



Collegio "Brandolini Rota"

(Scuola Paritaria D.M. 28.02.2001)

Giuseppini del Murialdo

Viale Brandolini,6

31046 Oderzo (TV)

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Triennio 2022-2025

Piano Triennale dell'Offerta Formativa - PTOF

Istituto: Collegio "Brandolini Rota"

Scuola: Secondaria di Primo Grado e Secondaria di Secondo Grado

Coordinatrice delle attività didattiche ed educative: Prof.ssa Giorgia Interlenghi

Sommario

Piano Triennale dell'Offerta Formativa - PTOF	1
La scuola e il suo contesto	1
Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	1
Caratteristiche principali della scuola	3
Una scuola per la persona	5
Rapporti con le famiglie	5
I soggetti dell'educazione	6
L'allievo	6
Il docente	6
I genitori	6
La comunità religiosa giuseppina	6
Il personale non docente e ausiliario	6
Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali	7
I laboratori di informatica e lingue	7
Il laboratorio di Fisica	7
Il laboratorio di Chimica	7
Le aule LIM	7
L'aula di musica	7
Le aule di tecnologia e di arte	8
La biblioteca	8
Il museo	8
Le sale audiovisivi	8
Il teatro	8
Gli impianti sportivi	8
La mensa	8
La Chiesa	8
Risorse professionali	9
Le scelte strategiche	10
Priorità desunte dal RAV	10
Autovalutazione della scuola: tempi e modalità	10
Obiettivi formativi prioritari	10
Piano di miglioramento	11
Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche	11
Obiettivi di processo elencati	12
Risultati attesi e monitoraggio	12

Impiego di risorse umane, strumentali e tempistiche	13
Monitoraggio delle azioni	14
Principali elementi di innovazione	15
Organizzazione	16
Modello organizzativo: organigramma Collegio Brandolini Rota	16
Gli organi collegiali	16
Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza	17
Reti e convenzioni attivate	17
Consulenze esterne	17
Partecipazioni a reti per il miglioramento	18
Piano di formazione del personale docente	18
Entrate e finanziamenti	18
Precisazioni	19
Offerta formativa	20
Regolamento allievi	20
Comportamento e disciplina scolastica	22
Deroghe al numero massimo di assenze previsto dalla legge	24
Classi abbinate per numero e programmi comuni	24
Criteri di verifica e valutazione dei risultati conseguiti dalla scuola	24
Valutazione della qualità della scuola	25
La composizione della Scuola Secondaria	25
Metodologie e strategie didattiche	25
Bisogni educativi speciali	26
Protocollo di accoglienza e inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali	27
La Scuola Secondaria di Primo Grado	28
Finalità generali del processo formativo	28
Obiettivi per la realizzazione di un nuovo umanesimo	29
Articolazione del curriculum	29
Profilo dello studente al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado	30
Progetti per lo sviluppo delle competenze chiave	31
Modalità	31
Procedura di accoglienza classi prime	32
Ampliamento dell'offerta formativa	32
Attività di recupero e consolidamento	32
Attività programmate	32
Altre attività	33
Orientamento	34
Criteri per l'attribuzione del giudizio di comportamento	35
Criteri per l'assegnazione delle valutazioni in decimi	38
Procedure e assistenza e sicurezza	39
Piano orario	40
Educazione Civica	40

La Scuola Secondaria di Secondo Grado: Liceo Scientifico	41
Finalità generali	41
Finalità del primo biennio	42
Finalità del secondo biennio e quinto anno	42
Quadro orario	43
Piani di studio	44
Ritocchi al piano di studi per l'anno scolastico 2022-2023	46
Educazione Civica	47
La Scuola Secondaria di Secondo Grado: Liceo delle Scienze Umane	48
Finalità generali	48
Finalità del primo biennio	49
Finalità del secondo biennio e quinto anno	49
Quadro orario	50
Piani di studio	50
Ritocchi al piano di studi per l'anno scolastico 2022-2023	51
Educazione Civica	51
La Scuola Secondaria di Secondo Grado: generalità	52
Finalità del processo formativo	52
Certificato delle Competenze di Base	52
Attività programmate	53
Minuti da recuperare	55
Modalità e strumenti della valutazione	55
Criteri di valutazione	55
Criteri di valutazione finale	56
Modalità dei voti e giudizi	57
Operazioni di scrutinio	57
Criteri di attribuzione del credito scolastico	57
Criteri generali	58
Criteri specifici	59
Criteri di attribuzione della sospensione di giudizio	62
Criteri di ammissione e non ammissione all'Esame di Stato	63
Le scelte educative	64
Calendario scolastico	64
Promozione del successo scolastico	64
Progetto accoglienza	64
Formazione integrale	65
Accompagnamento psicologico	65
Educazione alla salute	65
Attività sportive	65
Attività di volontariato	66
Corsi di eccellenza	66
Attività di "sportello"	66

Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento - PCTO	66
Contesti generali in cui sviluppare il progetto	67
Azione formativa e sua articolazione	67
Persone e organi istituzionali coinvolti	68
Tirocinio in azienda in Italia e all'estero	69
Convenzione con le singole aziende/enti	69
Gestione della sicurezza	70
Costi dell'esperienza	70
Iniziative di ampliamento curricolare	70
Corso Biomedico	70
Progetto orientamento universitario	70
Acquisizione della patente europea del computer	71
Promozione delle competenze linguistiche	71
Viaggi di istruzione e visite guidate	71
Progetto sicurezza	72

La scuola e il suo contesto

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Collegio Brandolini Rota si trova nel comune di Oderzo, è una città di 20.727 abitanti, situata nella provincia di Treviso, in Veneto.

Oderzo fu fondata dai Paleoveneti, ma raggiunse il suo apice nel I secolo in quanto fu un *municipium* romano. È proprio dall'epoca romana che deriva il suo nome latino Opitergium (dal venetico *Obterg*, che letteralmente significa "piazza del mercato"), da cui il termine con cui sono chiamati i suoi abitanti, cioè Opitergini. Oderzo è sia Città archeologica che Città d'arte.

Oggi sono ancora visibili moltissimi reperti archeologici, situati in vari punti della città. L'accesso alle aree archeologiche è gratuito, alcuni siti sono sempre visibili, mentre ad altri è possibile accedere in determinati orari con le guide. Tra i siti di maggiore interesse vi sono l'area delle ex carceri, in prossimità di Piazza Grande, che presenta una sequenza articolata di reperti e murature dall'età augustea a quella moderna; vi è poi la strada basolata - che un tempo fu uno dei *cardines* della città - visibile all'interno della galleria pedonale che collega Piazza Grande con Piazza Castello; di particolare interesse è l'area del Foro Romano e la *domus* di Via Mazzini, in cui sono visibili rispettivamente i resti del complesso forense e di una grande *domus* di età augustea nella quale si possono ammirare le pavimentazioni a mosaico e in battuto bianco con inserzione di tessere policrome, oltre ai resti di una struttura per il riscaldamento a ipocausto nel settore termale della *domus*; lungo la via dei mosaici si possono vedere due pozzi, sempre di età romana, e due pavimentazioni musive a tessere bianche e nere di una *domus* del II secolo situata in questa zona; in via Dalmazia, presso l'attuale Cantina Sociale, è conservato a vista un pozzo costruito con i tipici mattoni sesquipedali di epoca romana; altri frammenti di elementi architettonici si possono vedere nelle zone pedonali nei dintorni di Piazza Grande.

Inoltre il museo Eno Bellis raccoglie numerose testimonianze del periodo preromano, come scritti epigrafici in lingua venetica, bronzetti votivi, terrecotte zoomorfe e la bardatura in ferro e bronzo rinvenuta nella sepoltura di un cavallo, e numerose testimonianze di epoca romana, tra cui urne e steli funerarie, monete, elementi architettonici di decorazione, oggetti ornamentali, chiavi, bronzetti di età imperiale e i celebri mosaici policromi. Tra i mosaici, il più celebre è quello della caccia, divenuto simbolo della città.

L'attuale centro storico si sviluppò in epoca medioevale come borgo fortificato a pochi metri dal fiume Monticano - che attraversa la nostra città - e che segnava il confine naturale e civile con il territorio di Camino (oggi frazione di Oderzo) e con la giurisdizione di Portobuffolè. Durante la dominazione veneziana la città si estese verso sud, lungo l'attuale via Garibaldi, quella che porta verso il nostro istituto. Dalla fine dell'Ottocento iniziò una lunga fase di espansione urbana, che è proseguita fino ai giorni nostri.

Nel 1866 con il plebiscito, Oderzo venne annessa al Regno d'Italia, di questa fase storica rimangono visibili i riferimenti alla casata dei Savoia nelle toponomastica cittadina. Dagli anni '70 dell'Ottocento molti opitergini migrarono verso il Piemonte, il Belgio, il Brasile, l'Argentina, il Canada, l'Australia.

Risalgono al 1889 le origini del nostro Istituto, quando il vescovo di Ceneda Sigismondo Brandolini Rota, preoccupato per la gioventù della zona, chiamò a Oderzo san Leonardo Murialdo, fondatore dei Giuseppini, quest'ultimo creò il "Patronato Sacra Famiglia", probabilmente il primo oratorio della città. In seguito i Giuseppini fondarono il Collegio Brandolini Rota di Oderzo.

Tra i fatti storici più salienti ricordiamo che, per la vicinanza con le rive del Piave, Oderzo si ritrovò ad essere sul fronte durante la Prima guerra mondiale e subì molti danni e perdite in seguito alla tristemente nota ritirata di Caporetto.

Tra gli anni Venti e gli anni Cinquanta l'Abate della città, monsignor Domenico Visentin, diede avvio a una grande fase di rinnovamento con il restauro del il Duomo, la costruzione di nuove scuole e un nuovo cinema

e perfino una zona residenziale per i migranti opitergini ritornati in patria.

A partire dal 1943, con lo scoppio della guerra civile, l'intera zona dell'Opitergino fu luogo di aspri scontri tra fascisti e partigiani, con rappresaglie ed episodi di violenza compiuti da entrambe le parti in causa.

Nel 1966 vi fu la grande alluvione che, tra i molti altri danni, rese inagibile la ferrovia che passa proprio a fianco al nostro Istituto, la cui linea sarà riaperta solo nel 2000 per il traffico merci e poi anche per i passeggeri.

A Oderzo è presente un ospedale, una Tenenza dei Carabinieri e una Tenenza della Guardia di Finanza. Nell'ultimo periodo è stato potenziato il numero di mezzi e uomini del Comando dei Vigili Urbani. Oltre al già citato museo, vi sono anche una biblioteca e la pinacoteca Alberto Martini (1876-1954, pittore precursore del surrealismo), tutti e tre gli enti fanno capo alla Fondazione Oderzo Cultura, una Onlus che, assieme al Comune di Oderzo, socio fondatore, unito ad altri soggetti pubblici e privati, si occupa di valorizzare e tutelare il patrimonio culturale del territorio opitergino, anche proponendo varie attività per le scuole della città.

A Oderzo sono presenti due cinema teatro: il cinema Cristallo, di proprietà comunale, la cui costruzione risale all'immediato dopoguerra (1945-1948), e il cinema Turrone, storica sala cinematografica della parrocchia di Oderzo, fondata dai padri giuseppini nel primo Novecento. Entrambe le strutture sono ancora in funzione, utilizzate per proiezioni cinematografiche, spettacoli teatrali, conferenze, incontri e manifestazioni di vario genere. Vi è poi il teatro del nostro Istituto che, oltre ad essere utilizzato per le attività interne alla scuola, ospita anche conferenze di vario genere.

Nel territorio di Oderzo sono presenti tre plessi della scuola dell'infanzia statali e una scuola paritaria. Vi sono quattro plessi di scuola primaria statale e la scuola primaria paritaria presente nel nostro Istituto; oltre alla scuola secondaria di primo grado paritaria del Brandolini ve n'è un'altra statale che fa sempre capo, con quelle già menzionate, all'I.C. Statale di Oderzo. Per quanto riguarda la Scuola Secondaria di Secondo Grado, oltre alla nostra scuola, che ha come indirizzi il liceo scientifico, il liceo europeo e il liceo delle scienze umane, vi sono quattro Istituti (licei, tecnici e professionali) e il centro di formazione professionale Engim con sede all'interno del nostro Istituto. Sono presenti anche quattro strutture per bambini in età pre-scolare dagli 0 ai 3 anni (Nidi Integrati, Nidi Famiglia, Centri Infanzia).

Oderzo, è un polo attorno a cui gravitano i comuni limitrofi che risultano essere anche zone di provenienza di molti dei nostri studenti. Di seguito l'elenco dei comuni con cui confina Oderzo:

- Chiarano, piccolo comune di 3.690 abitanti, il cui nome è un toponimo derivato dal personale latino *Clarius*. La cittadina ha mantenuto una grande tradizione vitivinicola, e ha assistito anche allo sviluppo del settore industriale.
- Fontanelle, comune di 5.706 abitanti, che prende il nome dalla sua posizione in quanto si trova nella linea delle risorgive e perciò sul suo territorio sono presenti numerosi corsi d'acqua che hanno favorito lo sviluppo agricolo e l'industrializzazione a partire dalla seconda metà del Novecento.
- Gorgo al Monticano, comune di 4.108 abitanti, sviluppatosi in epoca romana, grazie alla vicinanza ad Oderzo, fece parte della Repubblica di Venezia e fu luogo di villeggiatura per le famiglie del patriziato, di cui rimangono molte ville. Nel 1917, dopo la rotta di Caporetto, fu occupata dagli Imperi Centrali poiché finì per trovarsi al di là del fronte del Piave. Oggi il suo centro si sviluppa lungo la strada provinciale Postumia che lo collega a Oderzo e Motta di Livenza.
- Mansuè, comune di 5.066 abitanti, il nome probabilmente deriva dal termine latino da "mansio", che indicava una stazione di tappa lungo la strada romana, oppure centro agricolo dei Cavalieri Templari. La città ha dato in natali a due personaggi illustri: lo scrittore risorgimentale Francesco Dall'Ongaro (1808- 1873) e padre Cosma Spessotto (1923- 1980) missionario morto martire a El Salvador.
- Ormelle, comune di 4.548 abitanti, anch'esso di origine romana, che in età paleocristiana ospitò la

pieve di Stabiuzzo e nel XII vide la costruzione della chiesa dei Templari presente ancora oggi. La zona è nota per la produzione del vino raboso.

- Ponte di Piave, comune di 8.320 abitanti, è noto soprattutto per esser stato teatro degli scontri tra Italiani e Austriaci sulle rive Piave - fiume sacro alla Patria - durante la Prima guerra mondiale. Oggi nella zona si trovano molte cantine grazie alla presenza di molti produttori viti-vinicoli.

Il territorio comunale, oltre che dal capoluogo è composto dalle frazioni di Camino (2.240 ab. circa), di Fratta (1.000 ab. circa), Piavon (2.100 ab. circa), Rustignè (600 ab. circa), Faè, (900 ab. circa); Colfrancui (1.600 ab. circa) per un totale di 42,35 chilometri quadrati.

Gli stranieri residenti a Oderzo al 31 dicembre 2017 erano 2 316, ovvero l'11,3% della popolazione, di cui il gruppo più consistente è formato dai cittadini provenienti dalla Romania (1.112 ab.), seguito da coloro che provengono dall'Albania e dall'India.

A livello economico nel territorio di Oderzo, nel settore primario predomina l'agricoltura, particolarmente diffusa è la coltivazione della vite, con la produzione di vini tipici, nelle numerose cantine della zona. Le aziende con vigneto sono l'80%, l'alta percentuale indica una forte propensione verso questa coltura che permette di realizzare alta redditività, tuttavia non mancano altri tipi di coltivazioni tra cui granoturco, frumento, soia. Inoltre sono presenti anche degli allevamenti. Le imprese agricole sono diffuse nelle limitrofe ai centri abitati, ma una certa loro diffusione si trova anche lungo la viabilità e in aperta campagna¹.

Per quanto riguarda il settore secondario vi è una crescente industrializzazione che ha visto nascere negli ultimi anni nuove imprese accanto a quelle storiche, sorte dopo il boom economico degli anni '60 a cui è seguito il "Miracolo economico del nord-est" negli anni '70. Il settore manifatturiero e quello delle costruzioni impiegano una quota rilevante della manodopera presente.

Inoltre nel territorio sono presenti alcuni settori del terziario finanziario e di servizio alle imprese. Quasi il 20% degli addetti è occupato nel commercio; vi è stato un aumento molto rilevante anche degli addetti occupati nell'attività immobiliare, noleggio e informatica. Oderzo, presenta molte attività commerciali con negozi presenti soprattutto nel centro storico dove si può passeggiare sotto i portici, per i quali Oderzo è stata nominata dal Touring Club Italiano "Città più porticata d'Italia". Nel 2009 è stato inaugurato il parco commerciale, "Parco Stella", appena fuori dal centro storico, nelle cui vicinanze è seguita l'apertura di un'altra area commerciale; anche questa ospita soprattutto esercizi commerciali e di ristorazione appartenenti a grandi catene.

Caratteristiche principali della scuola

Il Collegio Scuola "Brandolini Rota" di Oderzo fu fondato dal vescovo di Ceneda, mons. Sigismondo Brandolini Rota, e dallo stesso fondatore dei Padri Giuseppini, S. Leonardo Murialdo, nel 1889. Leonardo Murialdo (1828-1900) sacerdote torinese, aveva fondato nel Collegio Artigianelli, nel 1873, una Congregazione religiosa di educatori dedicata interamente ai giovani, ponendola sotto la protezione di S. Giuseppe.

Gli Istituti Brandolini, nati come patronato e scuola popolare, hanno assunto ben presto la fisionomia di scuola convitto per rispondere alle richieste della gente del luogo e per adeguarsi alle esigenze del territorio. Attualmente non è più presente il servizio di convitto.

Il Brandolini è ora un insieme di istituti scolastici comprendenti:

- la Scuola Primaria;

¹ http://www.comune.oderzo.tv.it/file/urbanistica/elaborati-pat/VAS_RapportoAmbientale.pdf

- la Scuola Secondaria di Primo Grado;
- il Liceo Scientifico con indirizzo Base, indirizzo Scienze Applicate e indirizzo Sportivo;
- il Liceo delle Scienze Umane con opzione Economico-Sociale.

Gli Istituti Brandolini hanno conosciuto negli ultimi anni notevoli trasformazioni, sia adeguando le strutture che con l'introduzione delle moderne tecnologie:

- l'avvio del Liceo Linguistico Europeo nel 1995;
- l'introduzione dell'informatica in tutti gli istituti;
- l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua inglese nel triennio del Liceo Scientifico e del Liceo delle Scienze Umane con metodologia CLIL;
- l'avvio del Liceo Scientifico con indirizzo Sportivo a partire dall'anno scolastico 2014-2015;
- l'avvio del Liceo delle Scienze Umane con opzione Economico-Sociale a partire dall'anno scolastico 2018-2019.

Tutti gli Istituti, fino all'A.S. 1999/2000 erano scuole legalmente riconosciute. Dall'A.S. 2000/2001 fanno parte del sistema nazionale d'istruzione, in quanto riconosciuti come Scuole Paritarie con *D. M. del 28.02.2001*. Il titolo di studio è equipollente a quello rilasciato dalle Scuole Statali e garantisce l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria. Il C.F.P. è riconosciuto a livello regionale.

Il Collegio Brandolini Rota, scuola libera, di ispirazione cattolica, è una **Scuola Paritaria** (*legge 62/2000*) e **come tale pubblica**, non statale con programmi e diplomi ministeriali ed aperta a quanti, ragazze e ragazzi, ne facciano richiesta; offre un servizio di pubblica utilità nel settore educativo, senza fini di lucro. E' una presenza interna alla scuola italiana; assume i programmi e gli obiettivi nazionali e ottempera alle Direttive e ai Decreti del Ministero della Pubblica Istruzione.

Assieme alle altre scuole e istituzioni educative, in spirito di libertà e di collaborazione, concorre alla realizzazione di un sistema sociale integrato di formazione che garantisca alle nuove generazioni un efficace grado di istruzione e, alle famiglie, un valido supporto per la loro missione educativa. Nel sistema nazionale di istruzione il Brandolini è un ambiente qualificato per l'educazione dei giovani alla vita, con la sua tradizione sociale, etica e culturale. Nella società italiana, questa scuola concorre a far sì che la comunità civile sia autenticamente più umana e più colta.

Gli Istituti Brandolini Rota vogliono pertanto essere:

- **Scuola**: cioè "luogo di formazione integrale della persona attraverso l'elaborazione sistematica della cultura e il dominio critico del sapere".
- **Cattolica**: in quanto l'educazione e l'istruzione sono ispirate ad una visione cristiana dell'uomo, della vita e della storia, per formare persone capaci di pensare cristianamente la realtà e di orientarla nel senso dei valori evangelici.
- **Giuseppina**: perché si ispira alle intuizioni pedagogiche di S. Murialdo ed alla tradizione educativa della Congregazione di S. Giuseppe da Lui fondata.

Offrono quindi il loro servizio alle persone:

- che hanno fatto una chiara scelta di fede;
- "che si dichiarano disponibili nei confronti del messaggio evangelico, ma che non sono ancora pienamente inserite nella comunità ecclesiale";
- che rispettano gli ideali educativi della nostra scuola, confrontandosi con apertura e disponibilità con le proposte culturali ed etiche dei valori cristiani.

Una scuola per la persona

Il Progetto Educativo del Brandolini si radica sul patrimonio di tradizione educativa, civile e cristiana della Nazione e della società italiana:

- la Carta dei Diritti dell'Uomo (ONU 10/12/1948);
- la Carta dei Diritti del Minore (ONU 20/01/1989, assunta dal Parlamento Italiano il 27/07/1992);
- la Costituzione della Repubblica Italiana (12/12/1947);
- i Documenti del M.P.I. ad es. lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, il Regolamento sull'Autonomia, il "documento dei saggi", ecc.;
- le intuizioni e la prassi educativa di S. Leonardo Murialdo (Torino 1828-1900) struttura portante del Progetto Educativo della Scuola.

La scuola si pone l'obiettivo di promuovere lo sviluppo integrale ed armonico della persona dell'allievo, mediante un processo di autoformazione alla completa e stabile autonomia di vita individuale e sociale, propria dell'adulto, responsabile di se stesso e del bene comune.

La scuola è per la vita; è un laboratorio che rende autentico l'incontro degli allievi con quanto avviene nella società, aiutandoli a comprendere razionalmente ed emotivamente il mondo che hanno di fronte e a diventare capaci di elaborare un proprio progetto di vita in piena consapevolezza e libertà. Questo sviluppo globale ed unitario viene promosso con tre componenti educative:

1. l'educazione alla ricerca della verità, come elaborazione, assimilazione sistematica e dominio critico del sapere. La scuola, per quanto le compete, assume questa responsabilità educativa che è propria di tutto lo Stato sociale e dalla quale dipende la possibilità di vivere insieme in maniera ordinata e pacifica;
2. l'educazione alla convivenza democratica, che è rispetto per gli altri, tolleranza, rapporto interpersonale fatto anche di sentimenti, convincimento che la vita comprende la solidarietà e la partecipazione alla cosa pubblica;
3. l'"educazione del cuore", intesa dal Murialdo come educazione dello spirito, formazione della coscienza morale, aperta a Gesù Cristo, il Salvatore del mondo. Nel rispetto della libertà di coscienza e delle scelte religiose personali, l'insegnamento della Religione Cattolica ha la dignità delle altre discipline scolastiche e qualifica la programmazione educativa.

Rapporti con le famiglie

I genitori che scelgono la nostra scuola, sia individualmente sia, soprattutto, attraverso gli organismi di partecipazione, hanno diritto e dovere di inserirsi vitalmente nelle attività educative della scuola con spirito di collaborazione e di fiducia.

Le famiglie sono una risorsa di esperienza e di professionalità che arricchisce anche la vita della scuola. Pertanto, la collaborazione tra scuola e famiglie dà armonia all'attività educativa, previene i disagi giovanili e arricchisce l'offerta formativa. La relazione scuola-famiglia viene realizzata attraverso:

- presentazione della programmazione annuale del Consiglio di Classe;
- assemblee dei genitori con cadenza bimensile per una informazione-confronto sull'andamento della classe e comunicazione delle attività didattiche integrative e opzionali o d'approfondimento;
- Consigli di Classe con la partecipazione della componente genitori;
- compilazione quotidiana e puntuale del registro elettronico con i risultati delle prove degli allievi. In caso di situazioni problematiche, viene segnalata con comunicazione scritta la natura delle lacune e vengono proposte le iniziative adottate dalla scuola per un pronto recupero o sostegno;

- controllo e informazioni puntuali in caso di risultati negativi, assenze prolungate o ripetute;
- in collaborazione con l'AGeSC², la scuola promuove periodici incontri di riflessione su problemi educativi per una partecipazione costruttiva e consapevole al conseguimento degli obiettivi formativi della scuola.

I soggetti dell'educazione

L'allievo

Protagonista del proprio sviluppo formativo, nella sua inalienabile dignità di creatura libera e razionale, è accolto sempre e comunque con rispetto ed amore e rimane il centro di ogni iniziativa e decisione. Gli allievi più motivati e responsabili vengono coinvolti nel processo educativo come naturale ed efficace stimolo all'autoformazione dei coetanei.

Il docente

Membro di "una ben unita famiglia" accompagna lo sviluppo intellettuale, affettivo e morale degli allievi in maniera collegiale, con responsabilità condivisa. La seria competenza professionale del docente è supporto alla sua "sensibilità e capacità educativa", esigenza irrinunciabile della scuola, espressione dell'appartenenza morale e della fedeltà del docente al progetto educativo. Il cammino scolastico che l'adulto ed il giovane percorrono assieme, impegna il docente a mantenere un corretto rapporto di reciprocità. Buona sensibilità e capacità educativa permettono di conservare sempre viva e moderna la scuola, perché profondamente umano e colto è il rapporto del docente con gli allievi, i colleghi e le famiglie.

I genitori

I genitori sono gli educatori primari ed i referenti necessari nel processo formativo dei figli. A loro è richiesta la condivisione degli ideali educativi ed il rispetto e la disponibilità verso le proposte culturali ed etiche della scuola. Essi collaborano, con il loro specifico ruolo e la loro esperienza, con i docenti ai quali, in periodici incontri, offrono elementi concreti di conoscenza della realtà, specie relativamente all'educazione familiare e alla situazione ambientale.

La comunità religiosa giuseppina

Depositaria della ricchezza e specificità del progetto educativo e testimone pubblico di cultura cristiana, garantisce la fedeltà della scuola alla sua ispirazione cristiana e l'unità nell'animazione dell'intera vita scolastica.

Il personale non docente e ausiliario

Svolge un compito indispensabile ai fini della realizzazione del progetto globale, merita considerazione e rispetto ed esige parimenti unità di intenti nelle finalità formative e coerenza con i principi Cristiani. Tutte le mansioni nella vita della scuola hanno pari dignità ed importanza. Ogni persona, in qualsiasi ruolo, è soggetto della programmazione educativa, corresponsabile della sua attuazione, perché coinvolta attivamente nel Patto Educativo. Il rispetto e la stima reciproci fra i soggetti adulti della scuola trova il suo fondamento nell'amore e nel rispetto verso gli allievi ed in un comportamento coerente con i valori costitutivi della scuola stessa.

² Associazione Genitori Scuole Cattoliche - <http://www.agesc.it>

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

I laboratori di informatica e lingue

Nell'Istituto sono presenti tre laboratori di informatica, di cui uno linguistico, con in tutto 82 pc, tutti collegati ad internet. Ogni laboratorio è dotato di proiettore e software per esercitazioni di matematica, lingue, biologia e fisica. In particolare uno dei laboratori è adibito al conseguimento della patente Europea del computer (ECDL): l'Istituto è infatti uno dei centri regionali, cosiddetti Test Center, abilitati al conferimento di tale patente.

Il nuovo laboratorio linguistico ha 30 postazioni di lavoro che offrono agli studenti la possibilità di ascoltare in cuffia materiale originale in lingua straniera e di dialogare con il docente e con i compagni, registrando la propria voce e confrontandola con la pronuncia e l'espressione nella lingua originaria. Inoltre, le varie fonti a disposizione – computer, lettore DVD, lavagna multimediale – offrono l'opportunità di “tavole rotonde” – discussioni durante la proiezione di un video, o di esercitazioni scritte, o infine la simulazione di situazioni ecc. Anche questo laboratorio è dotato di accesso ad internet mediante il quale la classe può recuperare informazioni in tempo reale dai siti delle testate giornalistiche straniere più note, scaricare filmati in lingua ecc.

Il laboratorio di Fisica

Il laboratorio di Fisica dell'Istituto è un'ampia aula con 40 posti a sedere disposti e rialzati ad anfiteatro per una didattica efficace. Alcuni tavoli da lavoro permettono lo sviluppo delle esperienze condotte dai gruppi di studenti, mentre l'insegnante può avvalersi di una lavagna interattiva multimediale. Al suo interno il laboratorio ospita strumenti scientifici di meccanica, ottica e acustica, termodinamica, elettrostatica, magnetismo ed elettromagnetismo. Recentemente è stato allestito un piccolo museo della Fisica.

Il laboratorio di Chimica

Il laboratorio di Chimica consente, grazie alla dotazione presente, di svolgere numerose attività necessarie per la miglior comprensione dei fenomeni naturali legati alla chimica. Sono possibili esperienze sulla materia e i suoi componenti, sui cambiamenti di stato, sulle leggi ponderali, sulle manifestazioni osservabili nelle reazioni chimiche. Il laboratorio di Chimica non è soltanto attrezzato per le esperienze di chimica vera e propria, ma contiene anche numerose tavole, plastici e strumenti per l'osservazione e la discussione di argomenti di geologia, merceologia, biologia e le scienze naturali in genere. Sono in dotazione microscopi ed un pc collegato ad un proiettore. Gli studenti possono accedere ai laboratori anche in orario pomeridiano, se accompagnati da un docente o altra persona abilitata alla loro vigilanza e sono a loro disposizione il servizio di fotocopie e il noleggio di audiovisivi.

Le aule LIM

L'Istituto dispone di ulteriori sette aule dotate di Lavagna Interattiva Multimediale con collegamento ad internet e possibilità di utilizzare software didattici: tali aule sono principalmente dedicate all'insegnamento delle lingue (cinque), della matematica (una) e di lettere (una).

L'aula di musica

L'aula di musica è dotata di: videoproiettore, tastiere elettroniche, impianto stereo con lettore CD, strumenti melodici e ritmici, flauti, ecc.

Le aule di tecnologia e di arte

Sono dotate di attrezzature per disegnare, dipingere, costruire. Sono dotate anche di un video proiettore, di un tornio per la lavorazione della creta e di un forno per la cottura delle ceramiche.

La biblioteca

L'Istituto dispone di una biblioteca storica di istituto con opere di narrativa ed enciclopedie, che conta circa 25.000 volumi, alcuni dei secoli scorsi, consultabile con i responsabili e aperta agli studenti dalle ore 14.00 alle ore 16.00 dal lunedì al venerdì.

Il museo

Su un percorso di quasi 300 metri sono ospitati due musei distinti, utilizzati dagli insegnanti per approfondimenti specifici e visitabili dagli esterni su prenotazione: il primo, sorto nel 1938, propone in sequenza didattico-evolutiva alcune migliaia di fossili di ogni era geologica e varie specie di animali provenienti da tutto il mondo; il secondo, il Museo Giol (donazioni degli omonimi Conti), ospita specie ornitologiche dell'Italia, particolarmente del Veneto, alcune in via di estinzione, una ventina dei quali recensiti nella Rivista Italiana di Ornitologia. L'aula allestita al suo interno, dotata di pc e proiettore, rende il museo luogo privilegiato per svolgere le lezioni di scienze.

Le sale audiovisivi

Sono tre le sale audiovisive: due nell'edificio centrale e la terza a schermo gigante, utilizzata anche come sala conferenza.

Il teatro

L'Istituto è dotato di un cinema-teatro con 420 posti a sedere nel quale si svolgono rappresentazioni teatrali e conferenze, nonché attività di canto e spettacolo organizzate con i ragazzi.

Gli impianti sportivi

L'Istituto si avvale di una buona tradizione sportiva e negli anni ha sempre più valorizzato le strutture e gli spazi riservati alle attività. Dispone di tre palestre dotate di moderne attrezzature, una pista di atletica regolare in tartan con pedane specialistiche: al centro di questa un campo da calcio. In adiacenza alla pista ci sono due campi da tennis in erba sintetica, due campi da pallacanestro, due da pallavolo e uno da calcetto.

La mensa

La mensa, con cucina interna, è collocata in un'ampia sala attrezzata allo scopo; può ospitare fino a 250 alunni e viene utilizzata anche dalla Scuola Primaria per i suoi rientri.

La Chiesa

Nell'Istituto è presente una cappella utilizzata per le celebrazioni religiose.

Risorse professionali

- Docenti: 41
- Personale ATA: 14

Gli organici sono determinati annualmente sulla base dell'andamento delle iscrizioni e delle preferenze espresse per la seconda lingua straniera.

Le scelte strategiche

Priorità desunte dal RAV

Le priorità che l'istituto si è assegnato nel corso dell'ultimo triennio sono le seguenti:

- esiti riguardanti i risultati scolastici, incrementando il livello di preparazione degli allievi secondo le capacità del singolo;
- esiti riguardanti il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.

Autovalutazione della scuola: tempi e modalità

All'inizio dell'anno scolastico: vengono valutate le risorse umane, materiali e finanziarie della scuola, i bisogni degli alunni, i bisogni del personale docente e non docente. Tale valutazione, finalizzata all'elaborazione del piano dell'offerta formativa, è effettuata dal Collegio dei Docenti nel periodo che precede l'avvio dell'anno scolastico.

Durante l'anno scolastico: monitoraggio dei progetti. In questa fase (gennaio, febbraio) si osserva il rapporto tra progetti e loro attuazione ed è finalizzata a stimolare la fase realizzativa e a individuare, per eliminarle, eventuali difficoltà. In particolare si provvederà a:

- verificare l'attivazione e il percorso di attuazione dei progetti;
- rilevare difficoltà e problemi di ordine organizzativo e finanziario;
- collaborare per la risoluzione dei problemi;
- raccolta e tabulazione dati;
- consegnare il questionario sulle attività extracurricolari agli alunni;
- consegnare il questionario di verifica dei risultati delle attività extracurricolari ai docenti.

A fine anno scolastico: l'autovalutazione, permette un bilancio consuntivo dell'attività formativa, dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione della scuola. Tale valutazione è effettuata mediante:

- questionari relativi alla qualità;
- andamento delle iscrizioni;
- confronto della situazione di apprendimento degli studenti nei momenti di inizio/fine anno;
- dibattito in seno al Collegio dei Docenti su: risultati del P.T.O.F., qualità del servizio scolastico (monitoraggio dei dati della valutazione e dell'autovalutazione), i fattori di difficoltà.

Obiettivi formativi prioritari

Tra gli obiettivi prioritari previsti dal *comma 7 della Legge 107/2015*, l'Istituto si propone in particolare di:

- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. Tale obiettivo si persegue attraverso:
 - corsi ed interventi mirati (rif. Promozione delle competenze linguistiche).
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche. Tale obiettivo si persegue attraverso:
 - corsi di eccellenza;
 - educazione alla salute;
 - attività di sportello;
 - progetto multimedialità e apprendimento delle scienze;
 - olimpiadi di problem solving, di matematica e di fisica.
- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione

dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziare le conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità. Tale obiettivo si persegue attraverso:

- attività di volontariato;
- progetto sicurezza;
- progetto per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.
- potenziare le discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e porre attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica. Tale obiettivo si persegue attraverso:
 - attività sportive;
 - educazione alla salute;
 - partecipazione alla rete dei licei sportivi.
- sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro. Tale obiettivo si persegue attraverso:
 - progetto multimedialità e apprendimento delle scienze;
 - acquisizione patente ICDL.
- potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali. Tale obiettivo si persegue attraverso:
 - attività di sostegno e accompagnamento;
 - attività di volontariato;
 - attività di recupero e consolidamento;
 - ampliamento dell'offerta formativa.
- potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio. Tale obiettivo si persegue attraverso:
 - corsi di eccellenza;
 - progetto multimedialità.
- promuovere l'alternanza scuola-lavoro nel triennio dei licei. Tale obiettivo si persegue attraverso:
 - progetto alternanza scuola-lavoro - PCTO;
 - seminari tenuti da esperti del settore.

Piano di miglioramento

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Alla luce dei progressi ottenuti nel triennio precedente in termini di esiti scolastici con particolare riferimento ai risultati delle prove standardizzate e invece della mancanza ancora di un completo curriculum verticale, in seguito all'analisi dell'attuale situazione dei tre ordini di scuola e puntando ad incrementare le abilità e le competenze di ogni allievo nel rispetto delle diversità, l'Istituto Brandolini Rota nel prossimo triennio si prefigge di migliorare le priorità di seguito indicate:

1. gli esiti riguardanti i risultati scolastici incrementando il livello di preparazione degli allievi secondo le capacità del singolo;
2. gli esiti riguardanti il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.

Si individuano pertanto i seguenti obiettivi di processo connessi alle priorità sopra indicate:

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	CONNESSO ALLA PRIORITÀ
Curricolo, progettazione e valutazione	Costruzione di progetti/unità di apprendimento trasversali che coinvolgano diverse abilità e competenze oltre che diverse discipline.	1-2
Inclusione e differenziazione	Formazione dei docenti su buone pratiche per guidare nell'apprendimento allievi in difficoltà e per sostenere i genitori nella gestione della situazione.	1-2

Obiettivi di processo elencati

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto.

OBIETTIVI DI PROCESSO ELENCATI	FATTIBILITÀ (da 1 a 5)	IMPATTO (da 1 a 5)	PRODOTTO: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
Costruzione di progetti/unità di apprendimento trasversali che coinvolgano diverse abilità e competenze oltre che diverse discipline.	4	5	20
Formazione dei docenti su buone pratiche per guidare nell'apprendimento allievi in difficoltà e per sostenere i genitori nella gestione della situazione.	3	4	12

Risultati attesi e monitoraggio

OBIETTIVI DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
Costruzione di progetti/unità di apprendimento trasversali che coinvolgano diverse abilità e competenze oltre che diverse discipline.	Maggiore integrazione tra le discipline e loro integrazione in aree.	Numero dei progetti/unità di apprendimento svolti da ciascun Consiglio di classe.	Verifica dello stato dei progetti/percorsi trasversali nei Consigli di classe.

Formazione dei docenti su buone pratiche per guidare nell'apprendimento allievi in difficoltà e per sostenere i genitori nella gestione della situazione.	Aumento dell'inclusività tramite il supporto fornito ai caregiver di allievi con BES.	Percentuale di genitori che rispondono in maniera positiva alle domande riguardanti la percezione dell'insegnamento.	Domande specifiche del questionario di gradimento fornito alle famiglie.
---	---	--	--

Impiego di risorse umane, strumentali e tempistiche

Pianificazione delle attività previste per ciascun obiettivo di processo individuato.

- **Obiettivo di processo:** costruzione di progetti/unità di apprendimento trasversali che coinvolgano diverse abilità e competenze oltre che diverse discipline.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	ORE AGGIUNTIVE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
Docenti: tutti i docenti delle discipline coinvolte	Pianificazione da parte del Consiglio di Classe di progetti interdisciplinari. Definizione delle competenze disciplinari e trasversali e delle metodologie didattiche. Condivisione delle modalità di valutazione e delle rubriche di osservazione in itinere.	10 per ogni progetto	Compenso non previsto	Nessuna
Personale ATA	Non coinvolto	—	—	—
Altre figure	Non coinvolto	—	—	—

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

IMPEGNI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI SPESA	IMPEGNO PRESUNTO	FONTE FINANZIARIA
Non previsti	—	—

Tempistica delle attività - Settembre: intendi di ogni anno scolastico dal 2022 al 2025

ATTIVITÀ	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
Incontri di progettazione e condivisione		2 ore	2 ore		2 ore		2 ore	2 ore		

- **Obiettivo di processo:** formazione dei docenti su buone pratiche per guidare nell'apprendimento allievi in difficoltà e per sostenere i genitori nella gestione della situazione.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	ORE AGGIUNTIVE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
Docenti	Formazione di docenti riguardo alunni con disturbi specifici dell'Apprendimento.	20	Compenso non previsto	Nessuna
Personale ATA	Non coinvolto	—	—	—
Altre figure	Non coinvolto	—	—	—

Impiego finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

IMPEGNI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI SPESA	IMPEGNO PRESUNTO	FONTE FINANZIARIA
Psicologa di riferimento dell'Istituto	3 ore a settimana	Pia Società Generalizia

Tempistica delle attività - Settembre: intendi di ogni anno scolastico dal 2022 al 2025

ATTIVITÀ	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
Incontri di progettazione e condivisione			2 ore			2 ore	2 ore			

Monitoraggio delle azioni

Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo.

- **Obiettivo di processo:** costruzione di progetti/unità di apprendimento trasversali che coinvolgano diverse abilità e competenze oltre che diverse discipline.

DATA DI RILEVAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO DEL PROCESSO	STRUMENTI DI MISURAZIONE	PROGRESSI RILEVATI	MODIFICHE/NECESSITÀ DI AGGIUSTAMENTI
Novembre 2022	Numero dei progetti/unità di apprendimento svolti da ciascun Consiglio di Classe.	Verifica dello stato dei progetti/percorsi trasversali nei Consigli di classe.		
Maggio 2023	<i>Come sopra</i>	<i>Come sopra</i>		
Novembre 2023 -	<i>Come sopra</i>	<i>Come sopra</i>		

Maggio 2024				
Novembre 2024 - Maggio 2025	<i>Come sopra</i>	<i>Come sopra</i>		

- **Obiettivo di processo:** formazione dei docenti su buone pratiche per guidare nell'apprendimento allievi in difficoltà e per sostenere i genitori nella gestione della situazione.

DATA DI RILEVAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO DEL PROCESSO	STRUMENTI DI MISURAZIONE	PROGRESSI RILEVATI	MODIFICHE/NECESSITÀ DI AGGIUSTAMENTI
Gennaio 2024	Percorso di formazione.	Numero di docenti impegnati nella formazione.		

Principali elementi di innovazione

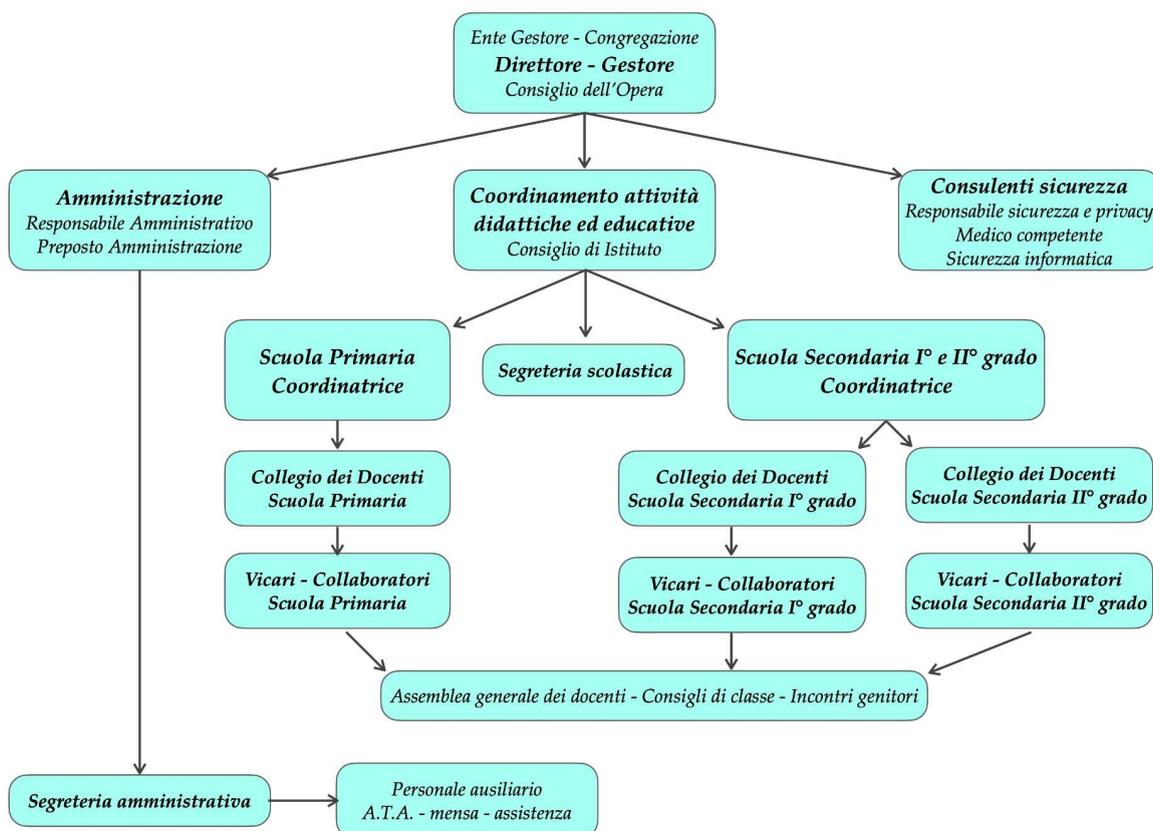
A completamento dei principi metodologici adottati è stata proposta e attuata la Didattica per Ambienti Concreti di Apprendimento (DACA). Tale progetto ha portato indubbi vantaggi sul piano della didattica:

- l'aula è degli insegnanti, che la preparano al meglio per le lezioni, possono corredarla di materiale specifico (es. cartine, illustrazioni, materiali, computer, proiettori, LIM, ecc. là dove servono effettivamente), utilizzare la sistemazione banchi preferita (anche per cooperative learning), lasciare pronto il proprio computer, lasciare eventuale materiale personale che serve in alcuni periodi dell'anno, ecc;
- sono gli allievi che vanno dall'insegnante: in questa visione pedagogica "sono io allievo che vado dall'insegnante perché voglio imparare da lui";
- l'allievo che entra nell'aula di materia entra in un "luogo" formativo, di cui l'aula è il centro, grazie alla strumentazione, all'ambientazione, all'arredamento e ai metodi, a cui partecipano insegnanti ed alunni in sinergia;
- non c'è più il problema di chi controlla l'aula (disciplina, finestre, ordine, ecc.) perché è l'insegnante che è responsabile dell'aula, che apre e chiude, quindi aumenta la sicurezza.

Questa modalità didattica diventa una specificità della nostra scuola, che ci caratterizza nel territorio (notizia, diversità, innovazione pedagogica) e consolida in questo secondo triennio un nuovo approccio pedagogico, che favorisce l'interesse e la motivazione allo studio e l'apprendimento attivo dove lo studente diventa sempre più soggetto positivo e autonomo per la propria formazione.

Organizzazione

Modello organizzativo: organigramma Collegio Brandolini Rota



Gli organi collegiali

L'Istituto Brandolini Rota intende adempiere il suo compito formativo come comunità educante, cioè attraverso la collaborazione e il coinvolgimento di tutte le persone che vi operano: alunni, genitori, insegnanti, personale ausiliario e comunità religiosa. Dall'equilibrata azione di tutti cresce in qualità l'azione educativa e didattica della scuola. La partecipazione alla vita della scuola si esprime attraverso gli Organi Collegiali, previsti dal *DPR n. 419/74* che definisce la composizione e le competenze.

- **Consiglio d'Istituto:** ha potere deliberante per quanto concerne l'articolazione del calendario scolastico, la verifica dei piani di fattibilità economica delle attrezzature didattiche e le attività extrascolastiche o interscolastiche.
- **Collegio dei Docenti:** elabora il PTOF, definisce gli obiettivi dell'attività educativa, il calendario degli impegni istituzionali dei docenti, le iniziative e i criteri per il sostegno. Esamina le proposte di attività, progetti, incarichi e indica i criteri di misurazione e valutazione degli allievi. Provvede all'adozione dei libri di testo.
- **Consiglio di Classe:** verifica i livelli di partenza individuali degli studenti; concorda gli obiettivi trasversali e la programmazione didattica della classe. Valuta periodicamente l'andamento didattico della classe e individua i destinatari degli IDEI anche in riferimento al recupero del debito formativo. Attribuisce il credito scolastico.
- **Insegnanti:** compito principale è la formazione della persona attraverso la trasmissione del sapere disciplinare. Predispongono e curano l'attuazione del piano educativo disciplinare articolato in obiettivi, contenuti, tempi di attuazione, metodologia e strumenti didattici, tipologia delle verifiche

e criteri di valutazione. Propongono attività integrative e interdisciplinari.

- **Comitato dei genitori:** è composto dai rappresentanti dei Genitori eletti nel Consiglio di Classe. Promuove la partecipazione dei genitori ed elabora indicazioni e proposte agli organismi competenti. Ha potere consultivo.
- **Personale ausiliario:** tutte le persone addette ai servizi e che entrano in relazione con gli alunni. Condivide le finalità educative dell'Istituto e collabora con il personale docente. Testimonia un'esperienza di vita adulta svolgendo con serietà e precisione il proprio lavoro.
- **Comunità religiosa:** è la ragione storica e ideale della scuola. Mantiene vivo il carisma e lo stile educativo Giuseppino. È responsabile del progetto educativo d'istituto e anima lo spirito di collaborazione tra docenti, alunni e famiglie.

Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

UFFICIO	RECAPITI	ORARIO
<i>Segreteria scolastica</i>	Viale Brandolini 6 31046 Oderzo (TV) Mail: segreteria@brandolinirota.it Tel: 0422 712041 Fax: 0422 713189 PEC: cgpstsg-segreteriabrandolini-oderzo@overpec.it	Lunedì - Venerdì dalle 7.45 alle 8.30 dalle 10.00 alle 11.15 dalle 12.30 alle 15.00 Sabato dalle 7.45 alle 12.00
<i>Ufficio amministrativo</i>	Viale Brandolini 6 31046 Oderzo (TV) Mail: amministrazione@brandolinirota.it Tel: 0422 712041 Fax: 0422 713189	Lunedì - Venerdì dalle 7.45 alle 13.00

Reti e convenzioni attivate

Consulenze esterne

Per raggiungere gli obiettivi che l'Istituto si prefigge, risulta indispensabile la collaborazione attiva di entità esterne secondo il seguente prospetto:

SOGGETTO ESTERNO	TIPI DI SUPPORTO
Università	Incontri di orientamento, test di ammissione
Associazione AGE SC	Conferenze su tematiche di interesse sociale
Scuole giuseppine del Murialdo d'Italia	Diffusione del carisma e della spiritualità nella scuola murialdina
Comune di Oderzo	Manifestazioni, concorsi
Provincia di Treviso	Manifestazioni (es.:Giornata della Banconota)

Esperti/liberi professionisti	Consulenze rivolte sia agli studenti (esperti del mondo del lavoro) sia al personale (aggiornamento sulla multimedialità, sicurezza, ecc)
-------------------------------	---

Partecipazioni a reti per il miglioramento

RETI	SCOPI
Rete opitergino-mottense per l'orientamento	Orientamento scolastico in uscita del I ciclo
Orient For	Orientamento scolastico in entrata del II ciclo
Rete dei Licei Scientifici Sportivi	Promozione della collaborazione tra scuole, con il Coni e le Federazioni sportive per il raggiungimento delle finalità specifiche del Liceo sportivo
CTI	Inclusione scolastica, orientamento

Piano di formazione del personale docente

Aggiornarsi significa adeguarsi allo sviluppo delle scienze e delle tecniche, alle trasformazioni continue della società, approfondire la preparazione didattica e pedagogica e, come tale, è da configurarsi come un diritto dovere. Per offrire ai docenti la possibilità di scelta individuale in base alle proprie esigenze il Collegio dei Docenti ha individuato nelle seguenti opportunità un modo adeguato per soddisfare le esigenze formative di tutti e di ciascuno:

- iniziative di aggiornamento organizzate dall'amministrazione centrale e periferica;
- iniziative di formazione a distanza tramite Internet o satellite;
- iniziative di autoformazione, individuale o di gruppo, anche con prodotti multimediali;
- valorizzazione in senso formativo del lavoro degli insegnanti, soprattutto nei momenti collegiali.

Ogni anno scolastico si tengono le seguenti attività:

- incontro di inizio anno con la Direzione per tutto il personale, docente e non docente dell'istituto, di conoscenza, costruzione della comunità educativa e aggiornamento sullo stato della situazione dell'istituto;
- incontro di inizio anno con la Direzione per tutti i docenti, di aggiornamento del progetto educativo e di novità didattiche;
- incontro di inizio anno per tutto il personale di aggiornamento sulla sicurezza;
- incontro di inizio anno per tutti gli insegnanti di aggiornamento sulla multimedialità;
- incontro con la Direzione per tutti i nuovi docenti;
- assegnazione di un tutor per i nuovi docenti;
- mattinata di pedagogia e spiritualità per tutti i docenti;
- a gennaio incontro quadrimestrale con la Direzione per tutti i docenti.

Entrate e finanziamenti

La scuola si regge prevalentemente sulle rette scolastiche. Tuttavia promuove occasioni per ottenere

contributi e finanziamenti alternativi al fine di organizzare meglio la propria attività. Tali occasioni possono essere le varie feste organizzate dalla scuola nel corso dell'anno, i contributi provenienti dall'AGeSC, premi da partecipazione a concorsi. Per quanto riguarda l'importo delle rette scolastiche si contatti l'Amministrazione della scuola.

Precisazioni

1. La **quota di iscrizione** va versata al momento dell'iscrizione e non è rimborsabile (eccetto il caso di mancata frequenza per esito scolastico negativo).
2. Le **rette** vanno pagate in **3 rate** da versare anticipatamente: la prima rata entro il 30 settembre; la seconda entro il 30 dicembre, la terza entro il 30 marzo. Ogni altra eventuale pendenza va saldata entro il 30 giugno. Per ogni sollecito di pagamento verranno addebitati euro 3,00 per spese di Segreteria.
3. Per legge deve essere rispettata la tracciabilità dei pagamenti, pertanto non si accettano versamenti in contanti. L'Istituto mette a disposizione le seguenti modalità: Bonifico Bancario, CCP o in casi eccezionali assegno bancario o circolare intestato all'Istituto.

COORDINATE BANCARIE:

- Banca Intesa IBAN: IT86 N 03069 09606 10000 0079 172 – CASA GEN. PIA SOC. TOR. S. GIUS. – COLLEGIO BRANDOLINI
 - Unicredit Banca, filiale di Oderzo IBAN: IT64 S 02008 61860 000005356888 - PIA SOCIETÀ TORINESE SAN GIUSEPPE
 - A mezzo c/c postale n. 127316 ritirando il modulo in Amministrazione.
4. Chi si ritira durante l'anno non ha diritto al rimborso sulla rata della retta scolastica trimestrale in corso.
 5. Dalla retta sono esclusi: libri, cancelleria, corsi di sostegno, spese personali e il contributo per spese di esame (licenza media 70 euro, maturità 50 euro).

Offerta formativa

Regolamento allievi

- Premesso che la scuola favorisce e promuove la formazione e l'educazione attraverso lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica, è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale ispirata ai valori democratici e finalizzata alla crescita della persona in tutte le dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione al diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York del 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
- La scuola si impegna a porre in essere le condizioni per assicurare:
 - un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
 - offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
 - iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
 - la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.
- **L'inizio delle lezioni della Scuola Secondaria di I e II grado è alle ore 7.55.** Prima dell'inizio delle lezioni dovranno essere presentate al Dirigente o suo delegato eventuali richieste di uscita fuori orario. Per le giustificazioni delle assenze e dei ritardi nell'arco della prima ora, sulla base della *Circolare Ministeriale del 4 marzo 2011, n.20 prot.1483*, che fa riferimento al *Decreto del Presidente della Repubblica 122/2009* relativo all'autonomia scolastica, il Dirigente delega a tal fine il docente della prima ora.
- Le **lezioni terminano** per gli allievi della Scuola Secondaria di Primo Grado alle ore 13.30. Gli allievi della Scuola Secondaria di Secondo Grado terminano le lezioni secondo l'organizzazione del corso di studi specifico frequentato e comunque nel rispetto dei seguenti orari 12.40 – 13.30.
La scuola fornisce ai genitori un apposito modulo che autorizza le uscite da scuola degli alunni che autonomamente raggiungono la propria abitazione.
Il modulo debitamente compilato dovrà essere depositato in segreteria insieme alla domanda di iscrizione.
- Le lezioni iniziano con un breve momento di **preghiera del mattino in classe**, guidato dall'insegnante della prima ora di lezione, secondo le caratteristiche e con gli strumenti del settore scolastico.
- Durante le ore di lezione e negli intervalli è assolutamente vietato uscire dall'Istituto senza espressa autorizzazione rilasciata dal Coordinatore delle attività didattiche ed educative.
- Per la Scuola Secondaria di Primo e di Secondo Grado, l'insegnante della prima ora controlla le **giustificazioni delle assenze** e segna gli assenti sul registro di classe e/o sul registro elettronico apponendo la propria firma. Per la Scuola secondaria di primo grado chi non ha la giustificazione dell'eventuale assenza deve essere mandato dal Coordinatore delle attività didattiche ed educative (o suo delegato) con il diario personale per ottenere un permesso di entrata provvisorio (il Coordinatore delle attività didattiche ed educative o un suo delegato annoterà sul registro la mancanza); il giorno successivo l'alunno dovrà assolutamente portare la giustificazione, pena la segnalazione ai genitori e la non partecipazione al normale svolgimento delle lezioni. Per la Scuola

secondaria di secondo grado l'alunno che non giustificasse l'assenza entro tre giorni potrà essere ammesso alle lezioni solo previa autorizzazione del Coordinatore delle attività didattiche ed educative o suo delegato. Come segnalato da apposito timbro sul libretto personale, ogni 5 assenze, l'allievo dovrà recarsi dal Dirigente o suo delegato per la giustificazione e l'ammissione alle lezioni.

- Non saranno accettate giustificazioni di assenza riportanti come motivo: "motivi familiari" o "motivi personali", ma dovranno essere espresse indicazioni precise.
- Alla prima ora il **ritardo** non superiore ai 5 minuti non deve essere giustificato, a meno che non sia recidivo, e lo studente può entrare in classe. Il ritardo superiore ai 5 minuti, di norma, deve essere preventivamente giustificato dai genitori; in caso contrario l'alunno potrà essere ammesso in classe dall'insegnante, salvo giustificazione scritta da consegnare entro il giorno successivo. A discrezione dell'insegnante in aula, resterà la valutazione di casi particolari (disagi dovuti ai trasporti o altre cause di forza maggiore).
- Le entrate successive alle 7.55 e le uscite anticipate devono essere giustificate dal Coordinatore delle attività didattiche ed educative o dal suo delegato. Non sono ammesse le **entrate** dopo le ore 11.00, di norma, mai durante l'ora di lezione, ma solo ai cambi tra una lezione e la successiva. Non sono ammesse altresì le **uscite** prima delle ore 11.00, di norma. Le uscite anticipate saranno autorizzate solo in presenza di un genitore. Si sottolinea che, visto il continuo incremento delle richieste di ingresso in ritardo e di uscita anticipata, tali permessi potranno essere concessi per motivi eccezionali e da documentarsi preventivamente quali visite o terapie mediche che non sia possibile fissare in orario extrascolastico e quindi le suddette richieste non potranno assumere carattere abituale o essere motivate da generici "motivi personali" o simili.
- Il diario o libretto delle **assenze**, obbligatorio per tutti gli alunni, è strettamente personale e deve essere tenuto con cura e portato sempre a scuola. Le dimenticanze saranno notificate sul registro di classe e, se in numero consistente, influiranno sul voto di condotta.
- Le assenze di durata superiore a 5 giorni dovranno essere giustificate e comprovate da certificato medico, se dovute a motivi di salute. Nel caso in cui lo studente si debba assentare per un periodo superiore a cinque giorni per motivi diversi da quelli di salute, dovrà portare una dichiarazione preventiva dei genitori e in ogni caso la giustificazione.
- Nel caso di visite o viaggi di istruzione gli studenti che non partecipino alle attività dovranno essere comunque presenti a scuola, oppure presentare la giustificazione dell'assenza, o comunque la presenza/assenza a scuola dovrà essere concordata preventivamente.
- Oltre a sottolineare l'inopportunità di una presenza "selettiva", si ricorda che le ore di mancata frequenza vanno ad aggiungersi a quelle di **assenza**, le quali, qualora superino il 25% del monte ore complessivo, possono pregiudicare per lo studente la validità dell'anno scolastico, in adempimento alla *Circolare Ministeriale del 4 marzo 2011 n.20* che così si esprime:

"Le istituzioni scolastiche, in base all'ordinamento scolastico di appartenenza, vorranno definire preliminarmente il monte ore annuo di riferimento per ogni anno di corso, quale base di calcolo per la determinazione dei tre quarti di presenza richiesti dal Regolamento per la validità dell'anno, assumendo come orario di riferimento quello curricolare e obbligatorio".

Si richiamano quindi gli studenti a limitare al massimo le richieste di cui sopra, che saranno autorizzate solo nei casi davvero eccezionali, documentabili e documentati, fermo restando che, per motivi sopraggiunti inaspettatamente, un genitore può far uscire anticipatamente il figlio, purché si presenti a scuola a prenderlo e firmi la richiesta. Alla luce di quanto sopra si propone la tabella relativa al calcolo per ciascun ordine scolastico delle ore di assenza che **invalidano** l'anno scolastico.

ORDINE SCOLASTICO	MONTE ORE ANNUO	MAX ORE ASSENZA
Scuola Secondaria di Primo Grado	990	248
Primo biennio Liceo Scientifico e Liceo delle Scienze Umane	891	223
Secondo Biennio e Quinto Anno Liceo Scientifico e Liceo delle Scienze Umane	990	248

Ogni famiglia è pertanto invitata a vigilare sulle ore di assenza del figlio, per monitorare responsabilmente la frequenza scolastica. Si ricorda, infine, che un numero superiore al consentito di entrate e uscite fuori orario si configura anche come mancanza di tipo disciplinare e influisce sul voto di condotta.

- Tutti gli alunni, anche coloro che abbiano raggiunto la maggiore età, dovranno far firmare ai genitori le giustificazioni delle assenze.
- L'eventuale **esonero** dalle interrogazioni del giorno successivo a quelli impiegati in prolungate attività extrascolastiche (viaggi d'istruzione o visite guidate, manifestazioni varie nell'ambito scolastico) dovrà essere concordato con i singoli docenti, cui spetta in definitiva giudicare l'opportunità della richiesta del suddetto esonero, tenendo presenti eventuali indicazioni del Consiglio di Classe o del Coordinatore delle attività didattiche ed educative.

Comportamento e disciplina scolastica

- Gli studenti hanno diritto alla partecipazione attiva e responsabile della vita della scuola, il Coordinatore delle attività didattiche ed educative e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di Istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico.
- La scuola garantisce e disciplina l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di Istituto.
- La vita della comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
- Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria di secondo grado, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante consultazione, analogamente possono essere consultati gli studenti della scuola secondaria di primo grado o i loro genitori.
- Gli alunni devono partecipare alle lezioni forniti sempre dei libri di testo e del **materiale** indicato dai docenti. Le ripetute negligenze a questo riguardo saranno segnalate dagli insegnanti alle famiglie tramite nota sul diario/libretto e influiranno sul voto di condotta.
- Per le attività di Scienze Motorie gli alunni dovranno presentarsi in tenuta sportiva secondo le indicazioni dei Docenti. Per le discipline di carattere tecnico, artistico e informatico gli allievi dovranno venire a scuola forniti del materiale necessario, indicato dai docenti.
- **Durante le ore di lezione non è consentito uscire dalle classi**, salvo in casi di necessità e solo uno per volta, dopo aver ottenuto dal docente il dovuto permesso, e comunque il rientro deve avvenire nella stessa ora.
- È obbligatoria la presenza di un insegnante ove si richieda l'accesso ad **aule speciali** (laboratori, sale di proiezione, teatro, ecc.) anche nelle ore pomeridiane: a tale scopo gli alunni dovranno prendere accordi preventivi con gli insegnanti interessati.

- Si ricorda che gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, gli strumenti e i sussidi didattici e a non arrecare danni al patrimonio della scuola. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura quale importante fattore di qualità della vita della scuola.
- Alla fine delle lezioni è proibito a tutti gli studenti sostare nelle aule, salva la partecipazione ad attività didattiche sotto la supervisione di un docente. È fatto in ogni caso assoluto divieto di mangiare e bere all'interno delle aule al termine delle lezioni.
- Le ore di lezione sono intervallate da una **pausa di 15 minuti** dopo la terza ora per la Scuola Secondaria di Primo Grado; mentre dopo la quarta ora per la Scuola Secondaria di Secondo Grado. Durante tale periodo è fatto divieto agli alunni di sostare all'interno delle aule; si richiede agli stessi particolare correttezza nel comportamento e puntualità nel rientro in classe al segnale della campanella, per poter riprendere le lezioni con regolarità. Per gli alunni che arrivano in ritardo dopo la ricreazione la sanzione sarà a discrezione dell'insegnante.
- Gli alunni potranno recarsi in Segreteria prima dell'inizio delle lezioni o nell'intervallo. Gli insegnanti non concederanno agli alunni l'uscita dalla classe per eseguire fotocopie che non siano di loro competenza. In nessun caso potranno accedere alla Sala Professori.
- Gli alunni dovranno avere sempre un **abbigliamento**, un **linguaggio** ed un **comportamento** adeguati all'ambiente scolastico, evitando, nei rapporti con i compagni, con i docenti e con il personale tutto della scuola, qualsiasi atteggiamento, in parole, gesti o azioni, sconveniente o contrario all'indirizzo educativo dell'Istituto. Nell'abbigliamento si richiama l'attenzione di tutti sul comune senso del buon gusto. Restano vietati abiti trasparenti, scollature eccessive, minigonne, abiti attillati (i pantaloni aderenti vanno adeguatamente coperti) o con scritte/immagini inappropriate, canotte, pantaloni corti di qualsiasi lunghezza (anche sotto il ginocchio) vietati anche quelli a vita bassa o strappati, infradito e ciabatte in genere. Non sono ammessi piercing, dilatatori e accessori eccessivi. Non è consentito indossare cappellini/berretti nei locali interni dell'istituto come segno di buona educazione, né il cappuccio della felpa. L'abbigliamento adeguato all'ambiente scolastico consiste in un paio di pantaloni lunghi e di foggia regolare (non cavallo basso, vita bassa o strappi) o gonna almeno al ginocchio, maglietta tipo polo o camicia / t-shirt e felpa o maglione (che rispettino quanto sopra indicato). Si raccomanda agli allievi, inoltre, di tenere le scarpe allacciate e di calzare appropriatamente i pantaloni, in modo che la deambulazione non venga intralciata e sia così garantita l'incolumità di ciascuno. Il Coordinatore delle attività didattiche ed educative interverrà in caso di abbigliamento non consono, secondo le proprie considerazioni.
- **È vietato agli alunni fumare all'interno del plesso scolastico. L'introduzione o l'uso nell'ambiente scolastico di sostanze stupefacenti, comporterà l'espulsione** dei responsabili, in qualsiasi momento dell'anno scolastico. Sono **vietati l'uso e il consumo di bevande a base di taurina e gli alcolici.**
- Si invita, inoltre, a non fumare in prossimità degli ingressi che danno sulla strada per non offrire modelli negativi.
- Tutti gli alunni hanno il dovere di **rispettare i locali e gli arredi** della scuola. Singoli alunni o classi responsabili di eventuali danni arrecati, ne risponderanno anche patrimonialmente. Uguale rispetto è dovuto agli oggetti dei compagni (libri, materiale scolastico, vestiario, denaro, ecc.): anche per tutto questo si risponderà personalmente dei danni arrecati.
- Particolare attenzione dovrà essere posta da tutti alla pulizia delle aule e degli spazi esterni dell'Istituto. Non è consentito lasciare materiale sotto i banchi al termine delle lezioni. Ogni allievo è responsabile del proprio materiale didattico, delle proprie sacche sportive e del proprio abbigliamento, la scuola non risponde per la perdita degli effetti personali.
- La **comunicazione da parte di alunni** di notizie, iniziative ed attività extra scolastiche varie potrà avvenire solo previa autorizzazione del Direttore/Coordinatore delle attività didattiche ed educative.
- **Non si concede l'uso del cellulare o di altri dispositivi elettronici (smart watch), comprese le cuffie-auricolari durante tutto il tempo di permanenza e in tutti gli ambienti e i luoghi all'interno**

dell'Istituto, se non in caso di estrema necessità e comunque dietro consenso e alla presenza di un insegnante. L'utilizzo del cellulare sarà sanzionato con una nota sul registro di classe e/o ulteriori provvedimenti.

- Gli alunni non dotati di cellulare potranno utilizzare il telefono della Segreteria solo in caso di problemi di salute o per comunicazioni di grande importanza, previa autorizzazione scritta del Coordinatore delle attività didattiche ed educative o di un suo delegato.
- **È assolutamente proibito scattare fotografie, effettuare riprese o registrazioni all'interno della scuola o inserire in internet qualsiasi riferimento all'Istituzione scolastica senza autorizzazione** della Direzione e dei soggetti interessati. Si ricorda che eventuali fotografie, riprese effettuate nell'ambito scolastico e/o commenti riferiti a persone sono penalmente perseguibili. Per questo motivo, tale trasgressione sarà **sanzionata automaticamente con la sospensione dalle lezioni**. È inoltre punibile la divulgazione di immagini reali o modificate che arrechino offesa o denigrazione a compagni e/o al personale. Lo stesso dicasi per qualunque tipo di commento o frase ingiuriosa divulgata attraverso i mezzi messi a disposizione della scuola (mail, chat) o di proprietà.
- I **comportamenti gravemente contrari al progetto educativo**, alla morale, alla religione e al rispetto dovuto ai docenti, ai compagni di scuola e al personale ausiliario e il mancato rispetto di una regolare presenza a scuola e dei propri doveri scolastici, saranno valutati dal Consiglio di Classe che deciderà la sanzione disciplinare più adeguata, fino alla sospensione dalle attività o espulsione dall'Istituto.
- Le eventuali **sanzioni disciplinari** sono le seguenti: richiami verbali, note sul libretto/diario personale, note sul registro di classe, convocazione dei genitori, sospensione, espulsione.
- La comunicazione delle suddette sanzioni disciplinari alle famiglie è di competenza degli insegnanti interessati o del coordinatore o dei consigli di classe.

N.B.: Il presente regolamento potrà essere soggetto ad eventuali modifiche ed aggiornamenti che verranno tempestivamente comunicati alle famiglie.

Deroghe al numero massimo di assenze previsto dalla legge

Il Collegio dei Docenti ha deliberato le seguenti deroghe per assenze dovute a:

- motivi di salute documentati;
- terapie o cure programmate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- partecipazione ad attività musicali, concertistiche o di studio a livello di conservatorio o post-conservatorio a condizione comunque che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Classi abbinate per numero e programmi comuni

Facendo riferimento a quanto stabilito dal Collegio dei Docenti nella prima riunione di inizio di ogni anno scolastico, si operano abbinamenti di classi parallele in alcune ore con programma comune quando il numero lo rende possibile e positivo pedagogicamente.

Criteri di verifica e valutazione dei risultati conseguiti dalla scuola

Si tratta di una valutazione periodica e continuativa dei servizi. È uno strumento fondamentale finalizzato ad evidenziare le condizioni del contesto scolastico, attraverso l'individuazione di una serie di indicatori rivolti e rilevare la validità del sistema e la sua efficacia.

Gli indicatori, che riguarderanno il contesto dell'azione scolastica, le risorse utilizzate, i processi condotti e i risultati ottenuti e il grado di gradimento degli utenti, serviranno a stabilire l'efficacia in funzione degli obiettivi, la funzionalità delle risorse impiegate e mettere in luce i punti di forza e di debolezza per consolidare i primi e proporre soluzione per i secondi.

Per tali motivi la valutazione deve essere:

- trasparente;
- oggettiva;
- condivisa.

La valutazione coinvolgerà docenti, personale non docente, genitori e alunni.

Valutazione della qualità della scuola

La valutazione del gradimento del servizio offerto dalla scuola viene effettuata da:

- famiglia;
- alunni.

Le famiglie degli alunni, mediante un questionario consegnato nel mese di maggio, esprimono il loro giudizio su:

- l'organizzazione della scuola;
- la qualità del servizio erogato;
- le attività svolte.

Sarà inoltre monitorato il numero dei genitori partecipanti alle varie attività organizzate dalla scuola, considerando accettabile una partecipazione del 70%.

Gli alunni, mediante un questionario che verrà consegnato a maggio, potranno esprimere il loro parere su:

- clima scolastico;
- organizzazione;
- attività extracurricolari.

Per gli alunni sarà disponibile presso la segreteria una "cassetta reclami ed osservazioni".

In sede di valutazione finale il Collegio dei Docenti verificherà la percentuale di ore di assenza degli studenti nell'arco dell'anno nonché il numero di abbandoni.

La composizione della Scuola Secondaria

Nel nostro istituto sono presenti i due gradi della scuola secondaria:

- la Scuola Secondaria di Primo Grado;
- la Scuola Secondaria di Secondo Grado, articolata in Liceo delle Scienze Umane (opzione Economico Sociale) e Liceo Scientifico (ad indirizzo Base, Scienze Applicate e Sportivo).

Metodologie e strategie didattiche

I metodi di insegnamento sono numerosi e non ne esiste uno valido per tutti i contesti e per tutte le discipline, quindi la Scuola Secondaria di Secondo Grado dell'Istituto Brandolini Rota ha deciso di mettere in atto una didattica basata su metodi differenti per:

- migliorare lo sviluppo di processi di apprendimento alternativi e autonomi;
- garantire un'offerta formativa completamente personalizzabile e flessibile alle esigenze del contesto sociale;
- promuovere e consolidare l'interesse, la motivazione, l'autostima e la fiducia in sé stessi degli studenti.

Le lezioni saranno:

- **frontali**: il metodo espositivo tradizionale permette al docente di trasferire i contenuti in maniera logica e consequenziale.
- **dialogate**: il passaggio da lezione frontale a lezione dialogata comporta lo spostamento del focus didattico ovvero si passa dalla disciplina allo studente come elemento centrale. In questo modo si garantisce lo sviluppo delle capacità di ragionamento e di analisi dei concetti, lo sviluppo delle capacità espositive e relazionali e il costante coinvolgimento e interazione del gruppo classe.
- **partecipative**: rappresentano l'evoluzione delle lezioni dialogate e si basano su un tipo di apprendimento che ha come cardini l'esperienza, l'interdisciplinarietà e la ricerca. Lo studente risulterà al centro dei processi di apprendimento attraverso la scoperta, l'elaborazione e l'applicazione, l'analisi, la sintesi e la valutazione, ma soprattutto l'interazione con il docente.

La scuola si adopera per perseguire una didattica centrata sull'apprendimento piuttosto che sull'insegnamento per:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per radicare nuovi contenuti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità affinché non diventino disuguaglianze;
- favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di incoraggiare la ricerca di nuove conoscenze;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo la dimensione comunitaria dell'apprendimento;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere con lo scopo di "imparare ad apprendere";
- realizzare percorsi in forma di laboratorio che favoriscano l'operatività, il dialogo e la reazione;
- ricomporre i grandi oggetti della conoscenza in una prospettiva che volge a superare la frammentazione delle discipline.

Per quanto concerne le strategie didattiche, esse sono importanti perché sul piano cognitivo facilitano i processi di apprendimento, mentre sul piano affettivo-relazionale determinano aspettative di successo e fiducia nei risultati e danno un senso di autoefficacia. Vengono messe in atto:

- strategie **creative** volte a promuovere creatività ed immaginazione nello studente;
- strategie **comunicative** che lo aiutino ad esprimersi facilitando la fluidità del pensiero;
- strategie **imitative** che gli permettano di imparare da altri e acquisire rapidamente nuovi comportamenti;
- strategie **euristiche** di osservazione e scoperta che gli facciano sperimentare lo stretto rapporto che intercorre tra pensare e fare, ipotizzare e intervenire.

Il corpo docenti attua le suddette metodologie e strategie didattiche affinché al termine del primo ciclo di istruzione ogni allievo, attraverso l'interdisciplinarietà degli insegnamenti e degli apprendimenti, abbia progredito nello sviluppo delle "soft skills" indicate dalla *Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente*. Esse si articolano in autonomia, fiducia in sé stessi, flessibilità e adattabilità, resistenza allo stress, capacità di pianificare ed organizzare, precisione e attenzione ai dettagli, apprendimento continuativo, conseguimento degli obiettivi, gestione delle informazioni, intraprendenza e spirito d'iniziativa, capacità comunicativa, problem solving, team work e leadership.

Queste competenze trasversali sono caratteristiche personali importati che concorrono alla formazione di ogni individuo e gli permettono il buon inserimento in qualsiasi ambito relazionale, scolastico e lavorativo futuro.

Bisogni educativi speciali

In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà

derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. In base alla Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 *Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica* e alla C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, il Consiglio di Classe prevede la formazione di un gruppo di lavoro per l'inclusione di tutti gli alunni con B.E.S. (Bisogni educativi speciali) alla luce delle necessità che emergeranno nel corso dell'anno scolastico. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione provvede alla stesura del P.A.I. (Piano annuale per l'inclusività). A tale proposito si veda il protocollo di accoglienza e inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.

Protocollo di accoglienza e inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali

Questo documento è una guida di informazione riguardante l'integrazione degli alunni con B.E.S all'interno del nostro Istituto; è stato elaborato alla luce delle Linee Guida 2012 e della Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 e costituisce uno strumento di lavoro che verrà integrato e rivisto periodicamente. La Direttiva estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento. Resta fermo l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di Disturbi Specifici dell'Apprendimento (D.S.A.).

1. Prima dell'iscrizione la famiglia può richiedere una visita della scuola e vedere l'ambiente e le strutture in cui verrà inserito l'alunno.
2. Al momento dell'iscrizione l'Istituto richiede la certificazione e l'eventuale documentazione della scuola di provenienza con cui prenderà contatto.
3. Nel Collegio dei Docenti si individueranno e analizzeranno i casi degli alunni Bisogni Educativi Speciali. Le problematiche individuate dagli insegnanti saranno condivise con la famiglia. Si sottolinea che l'osservazione pedagogica compete a tutti i docenti della classe e agli operatori che affiancano l'alunno.
4. I docenti elaboreranno un P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato) o P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) o P.D.F. (Piano Dinamico Funzionale) entro la fine di novembre che verrà letto e approvato con la famiglia.
5. A fine primo quadrimestre le insegnanti verificheranno il percorso di apprendimento e gli obiettivi raggiunti.
6. Al termine dell'anno scolastico gli insegnanti discuteranno gli obiettivi di apprendimento raggiunti dallo studente. Questo costituirà la base di partenza per il successivo anno scolastico.
7. I docenti, qualora riscontrino delle difficoltà, le segnaleranno alla famiglia che deciderà se ricorrere o meno ad uno specialista per una valutazione. Gli insegnanti potranno adottare misure dispensative o compensative anche in assenza di certificazione o in attesa che essa venga rilasciata. Gli interventi, in caso di assenza di certificazione, non dovranno discostarsi significativamente dal percorso della classe.
8. Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, gli insegnanti del Consiglio di Classe motiveranno opportunamente, verbalizzando le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e/o didattiche.
9. Per quanto riguarda gli alunni in possesso di una diagnosi di D.S.A. nelle norme del rilascio della certificazione verranno adottate preventivamente le misure previste dalla Legge 170/2010 qualora si riscontrino carenze riconducibili al disturbo.
10. Negli anni terminali di ciascun ciclo scolastico le certificazioni dovranno essere presentate entro il termine del 31 marzo.
11. La famiglia deve comunicare all'Istituto se l'alunno è seguito da specialisti e/o insegnanti per lo svolgimento del lavoro domestico per poter collaborare e coordinare l'intervento didattico. L'area dei B.E.S. legata allo svantaggio socio-economico, linguistico e culturale sarà individuata sulla base di elementi oggettivi (come ad esempio la segnalazione degli operatori dei servizi sociali) ovvero di ben fondate considerazioni psico-pedagogiche e didattiche.

Nel rispetto e in conformità della legge 62/2000, il P.E.I. prevede l'accoglienza e l'inserimento di tutti gli

alunni, compresi i bambini portatori di handicap e svantaggiati. Va precisato che l'accoglienza degli alunni rimane subordinata alla piena accettazione da parte dei genitori, sia del Progetto Educativo che del Regolamento dell'Istituto.

L'insegnante di sostegno se indicata nella certificazione di disabilità, per le scuole paritarie non è finanziata dallo Stato, pertanto l'insegnante di sostegno dovrà essere finanziata:

- con l'intervento del buono scuola della Regione Veneto, per i residenti nel Veneto con reddito del nucleo familiare I.S.E.E. inferiore o pari a Euro 40.000,00;
- qualora il reddito superi la fascia I.S.E.E. prevista sopra, la famiglia dovrà provvedere in proprio, secondo le indicazioni che verranno fornite dall'Ufficio Amministrativo.

La Scuola Secondaria di Primo Grado

La Scuola Secondaria di Primo Grado costituisce il momento formativo che sta alla base del passaggio-ponte tra INFANZIA e ADOLESCENZA. Si colloca, anche logisticamente, all'interno di un progetto formativo globale che si sviluppa nei cinque istituti del Brandolini. Corrisponde alla più preziosa e delicata fase di crescita di un individuo sia fisica che psicologica: la PREADOLESCENZA.

Il ragazzo, in questo periodo, vive un cambiamento che investe la sua esistenza in modo forte e assolutamente originale per ciascuno, nascono in lui nuove esigenze, prende maggiore coscienza di sé, comincia a paragonare il proprio bisogno di verità, bellezza, giustizia con quanto ricevuto dall'educazione familiare e scolastica, chiede continuamente ragioni e motivazioni riguardo a quanto gli viene proposto.

Primo compito della scuola è dunque non tradire questa esigenza, ma educarla ed accompagnarla dandole corpo e consistenza, costruendo una "comunità educante" formata da insegnanti, genitori e personale costituiti in una "ben unita famiglia", peculiarità propria del Brandolini, scuola cattolica fondata sui valori carismatici di San Leonardo Murialdo.

Finalità generali del processo formativo

Il Collegio Brandolini Rota fa sue le priorità delineate nelle *Indicazioni Nazionali per il curricolo per la Scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione* (D.M. n. 254 del 16 novembre 2012 e G.U. n. 30 del 5 febbraio 2013).

FINALITÀ DEL PRIMO CICLO È LA PROMOZIONE DEL PIENO SVILUPPO DELLA PERSONA

La Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado dell'Istituto Brandolini Rota si propongono perciò di conseguire le seguenti finalità generali:

- accompagnare gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza:
 - promuovere la centralità della persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali;
 - mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendere con un'opera quotidiana di guida ai nuovi media;
 - formare ogni persona sul piano cognitivo e culturale affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali;
 - formare la classe come gruppo, promuovendo legami cooperativi tra i suoi componenti e la gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione;
- promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva:
 - imparare le regole del vivere e del convivere in un'alleanza educativa con i genitori;

- formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale;
- educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente;
- valorizzare i beni culturali presenti sul territorio nazionale per arricchire l'esperienza quotidiana dello studente con culture materiali, espressioni artistiche, idee e valori;
- acquisire gli alfabeti di base della cultura:
 - offrire occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
 - fare acquisire gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni;
 - promuovere la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;
 - favorire l'autonomia di pensiero, orientando la didattica alla costruzione dei saperi a partire da concreti bisogni formativi.

Obiettivi per la realizzazione di un nuovo umanesimo

- Insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza (l'universo, la natura, la vita, la storia...) in una prospettiva complessa volta a superare la frammentazione delle discipline.
- Cogliere gli aspetti essenziali dei problemi e sviluppare la capacità di vivere e agire in un mondo in continuo cambiamento.
- Diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana (caos climatico, crisi energetiche...) possono essere affrontati attraverso una collaborazione non solo tra le nazioni ma anche tra le discipline e le culture.

Articolazione del curriculum

Il Collegio Brandolini Rota fa sue le priorità delineate nelle *Indicazioni Nazionali per il curriculum per la Scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione* (D.M. n. 254 del 16 novembre 2012 e G.U. n. 30 del 5 febbraio 2013).

Il Curriculum della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado "Brandolini Rota" è fondato sui seguenti contenuti chiave:

- dialogo tra discipline: insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza in prospettiva complessa;
- essenzialità: ricerca dei nuclei fondamentali delle discipline;
- priorità: maggiore attenzione per una solida acquisizione delle conoscenze e competenze di base, fondamentali per lo sviluppo successivo del sapere e per l'esercizio della Cittadinanza;
- traguardi: sistema di verifiche periodiche e sistematiche degli apprendimenti. Attenzione per le diversità individuali e valorizzazione dei momenti di passaggio.

Il Curriculum intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Questi obiettivi sono già presenti nella *Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente* che li ha esplicitati nelle otto competenze chiave, certificate al termine del primo ciclo:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;

- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Nelle *Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012* e delle *Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari del 2018*, le raccomandazioni di Lisbona vengono tradotte in un profilo dello studente alla fine del primo ciclo composto da traguardi che si ispirano direttamente alle otto competenze chiave.

Lo studente al termine del primo ciclo:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- riconosce e apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- interpreta i sistemi simbolici e culturali della società;
- rispetta le regole condivise;
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni;
- possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo;
- acquisisce consapevolezza del prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente; inoltre interiorizza il valore della solidarietà, dell'uguaglianza e del rispetto della diversità;
- comprende il concetto di: Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi. Riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali. Conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo;
- promuove il rispetto verso l'ambiente e la natura, e riconosce gli effetti del degrado e dell'incuria. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, anche attraverso l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e attività di riciclaggio;
- dimostra originalità e spirito di iniziativa, si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

Profilo dello studente al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado

Per quanto concerne le singole discipline lo studente:

- dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello medio in lingua inglese e di affrontare una comunicazione in semplici situazioni di vita quotidiana in una seconda lingua europea;
- riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- grazie alle sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche analizza dati e fatti della realtà e verifica l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche;

- si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo;
- in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.

Progetti per lo sviluppo delle competenze chiave

- Lezioni in modalità CLIL, i progetti prevedono attività multimediali (a volte interattive) e laboratoriali su tematiche concordate tra i docenti. Verranno affrontate tematiche ambientali e di interesse storico/artistico/sociale e culturale anche sulla base degli interessi manifestati dai ragazzi di anno in anno (Storia, Geografia, Scienze, Arte ed Immagine, Inglese, Spagnolo, Tedesco).
- Laboratori scientifici e attività collegate al museo di Scienze Naturali presente all'interno dell'Istituto (Scienze e Tecnologia).
- Riproduzione e interpretazione di quadri d'autore sia nazionali che europei (Arte ed Immagine, Inglese, Spagnolo, Tedesco).
- Realizzazione di testi letterari (poetici e non) accompagnati da grafica e immagini (Italiano, Arte ed Immagine, Informatica).
- Progetti ambientali con il Comune di Oderzo; progetto "Puliamo il parco", prendersi cura del parco per imparare a tutelare e rispettare la natura; promozione e attuazione della raccolta differenziata nell'intero Istituto per sensibilizzare gli studenti al riciclo e alla diminuzione dello spreco (Scienze, Tecnologia, Educazione Civica).
- Il Concerto di Natale: partecipazione alla progettazione e alla realizzazione di uno spettacolo (Musica, Arte ed Immagine).
- Laboratori musicali con supporti digitali (Musica, Informatica).
- Partecipazione alla progettazione di una visita guidata e al reperimento di informazioni attraverso le TIC per realizzare una presentazione sul patrimonio artistico e culturale del territorio (tutte le discipline).
- Giochi sportivi per sviluppare le capacità di team work (Scienze Motorie e Sportive).

Altri progetti verranno elaborati dai Consigli di Classe nel corso di ogni anno scolastico.

Modalità

- **Comunicazione del percorso didattico**

I genitori e gli alunni vengono informati sulle relative programmazioni bimestrali e possono consultarle in ogni momento. Nella programmazione, depositata nell'ufficio della Coordinatrice delle attività didattiche ed educative, saranno specificate le competenze, le abilità, le conoscenze e la scansione temporale, con metodo interdisciplinare.

- **Formazione delle classi prime**

Le nuove classi sono formate distribuendo i numeri in modo equilibrato e in base alla scelta della seconda lingua straniera.

- **Analisi della situazione iniziale delle classi prime**

Il Collegio dei Docenti opera in tre momenti:

- lettura delle pagelle della classe quinta della Scuola Primaria;
- test d'ingresso;
- eventuali comunicazioni della famiglia.

Procedura di accoglienza classi prime

Per creare un adeguato clima finalizzato ad un più efficace ed accogliente inserimento nel nuovo contesto scolastico vengono attuate una serie di iniziative:

- gli allievi delle classi prime della Scuola Secondaria di Primo grado, anticipano l'inizio dell'anno scolastico di un giorno, nel quale vengono guidati dagli insegnanti alla conoscenza degli spazi, delle procedure della scuola, degli strumenti e dei propri compagni. Nel corso di questa prima giornata gli allievi vengono coinvolti in giochi di conoscenza e accoglienza nei rispettivi gruppi-classe;
- nel mese di ottobre gli allievi partecipano a un'uscita didattica guidata, denominata "Ottobrata", che ha la duplice valenza di creare il gruppo classe e introdurre consapevolmente il percorso formativo di grado superiore;
- nei primi mesi dell'anno scolastico viene organizzata una "Domenica insieme", momento d'incontro tra genitori, alunni e docenti per condividere uno spazio-tempo quotidianamente dedicato solo agli allievi, che per un giorno coinvolge attivamente anche le famiglie, nella costruzione dell'ambiente e del dialogo educativo.

Ampliamento dell'offerta formativa

Si propongono le seguenti attività:

- corso di avviamento al latino;
- corso di perfezionamento di inglese con insegnante di madrelingua;
- corso di preparazione al KET (30 ore di lezione): si tratta di un esame Cambridge che certifica l'abilità di comunicare in inglese (scritto e orale) ad un livello elementare;
- corsi di preparazione agli esami per le certificazioni linguistiche delle seconde lingue comunitarie: tedesco (Fit in Deutsch 2 - A2) e spagnolo (DELE - A2);
- corso di nuoto in orario curricolare durante le ore di Scienze Motorie;
- corso di educazione alla salute nelle ore curricolari;
- progetto di educazione all'affettività e sessualità;
- progetto teatro in lingua.

Attività di recupero e consolidamento

In caso di insuccesso scolastico vengono programmati interventi personalizzati di sostegno e/o di recupero, attivati dai singoli docenti in orario curricolare o pomeridiano, con i seguenti scopi:

- colmare eventuali lacune relative a singoli argomenti disciplinari;
- rafforzare le competenze;
- accrescere le abilità;
- insegnare un metodo di lavoro.

Attività programmate

- **Classi prime:** nel corso dell'anno scolastico potranno usufruire delle seguenti attività scolastiche che verranno ripartite tra il primo e il secondo quadrimestre:
 - uscita progetto accoglienza: visita naturalistica (giorno intero);
 - attività per la Giornata della Memoria e del Ricordo;
 - visite guidate, collegate agli argomenti trattati nella programmazione (scientifiche, artistiche, tecnologiche);
 - attività sportiva: giochi di atletica (solo al mattino);
 - uscita didattica di fine anno scolastico (giornata intera);

- corso di nuoto;
- corso di vela;
- corso di musica d'assieme;
- corso di teatro;
- giochi matematici organizzati da Bocconi.
- **Classi seconde:** nel corso dell'anno scolastico potranno usufruire delle seguenti attività scolastiche che verranno ripartite tra il primo e il secondo quadrimestre:
 - uscita progetto accoglienza: visita culturale (giorno intero);
 - attività per la Giornata della Memoria e del Ricordo;
 - visite guidate, collegate agli argomenti trattati nella programmazione (scientifiche, artistiche, tecnologiche);
 - attività sportiva: giochi di atletica (solo al mattino);
 - uscita didattica di fine anno (2 giorni con 1 notte fuori sede);
 - corso di nuoto;
 - corso di vela;
 - corso di musica d'assieme;
 - corso di teatro;
 - certificazioni e/o concorsi linguistici;
 - giochi matematici organizzati da Bocconi.
- **Classi terze:** nel corso dell'anno scolastico potranno usufruire delle seguenti attività scolastiche che verranno ripartite tra il primo e il secondo quadrimestre:
 - uscita progetto accoglienza: visita storico-culturale (giornata intera);
 - attività per la Giornata della Memoria e del Ricordo;
 - visite guidate, collegate agli argomenti trattati nella programmazione (scientifiche, artistiche, tecnologiche);
 - visita alla Biennale di Venezia;
 - attività didattico-sportive;
 - uscita didattica di fine anno scolastico (3 giorni con 2 notti fuori sede);
 - corso di latino;
 - corso di nuoto;
 - corso di vela;
 - corso di musica d'assieme;
 - corso di teatro;
 - certificazioni e/o concorsi linguistici;
 - giochi matematici organizzati da Bocconi.

Sono possibili delle variazioni non prevedibili al momento attuale.

Altre attività

- Attività sportive pomeridiane:
 - tornei di calcio, basket, pallavolo e pallamano per ragazzi;
 - atletica leggera.
- Attività pomeridiane di sostegno e doposcuola.
- Partecipazione a concorsi proposti da Enti pubblici e privati.
- Accoglienza "Scuola-aperta": Coordinatrice delle attività didattiche ed educative, docenti e personale non docente sono a disposizione delle famiglie per presentare la Scuola e la sua offerta formativa.
- Partecipazione a spettacoli e manifestazioni sportive e culturali.

- **Momenti di festa e di socializzazione:**
 - recital di Natale: tutte le classi presentano alcuni canti e recite per far rivivere lo spirito natalizio di armonia e di pace e per porgere gli auguri a genitori, alunni ed insegnanti;
 - settimana delle attività opzionali: ogni disciplina organizza attività di approfondimento e/o recupero (settimana bianca, uscite culturali, cineforum, lavorazione della ceramica, laboratorio scrittura creativa, ecc);
 - festa della Scuola Secondaria di Primo Grado: genitori, alunni e docenti vivono insieme, in allegria, una giornata con momenti diversi: gare sportive, momento religioso, stand gastronomici, giochi e premiazioni;
 - domeniche insieme: genitori, alunni e docenti si trovano insieme, per classi parallele, per una domenica di formazione e condivisione;
 - Brandolandia: le giornate dei ragazzi sono animate con esperienze di gruppo per una formazione educativa e gioiosa attraverso attività ludico-motorie, espressive, musicali, grafiche e teatrali;
 - campeggio estivo: come vivere insieme, da protagonisti, un'esperienza di gruppo, a Caviola, nel gioco tra amici, tra montagne, tende e panorami verdi;
 - serate di animazione con le famiglie: musica, giochi e intrattenimenti vari.

Orientamento

Per meglio valutare, sulla base di test oggettivi, le attitudini e gli interessi degli allievi e accompagnarli quindi nella scelta futura sono previste varie attività.

Nell'arco del secondo anno viene presentata dalla Coordinatrice delle attività didattiche ed educative l'Architettura della Riforma della Scuola Secondaria di Secondo Grado per un approccio consapevole alla scelta formativa.

All'inizio del terzo anno la scuola organizza un incontro formativo per le famiglie nel corso del quale vengono indicati i criteri di riferimento per un orientamento adeguato. Durante l'orario curricolare gli insegnanti propongono attività di autovalutazione delle proprie attitudini e predisposizioni, accompagnate da ulteriori momenti di informazione sulla Scuola Secondaria di Secondo Grado, tenuti dalla Coordinatrice delle attività didattiche ed educative e dai collaboratori coadiuvate da testimonianze di allievi dei Licei. Facendo parte la scuola della rete ORIENT FOR, i ragazzi vengono invitati a partecipare alla Fiera dell'Orientamento organizzata dal Comune di Oderzo, con le scuole di rete, e agli incontri di Scuola Aperta organizzati dai singoli istituti. Inoltre, gli allievi possono usufruire del servizio di orientamento tramite la somministrazione di test attitudinali. Nel corso dell'anno possono rivelarsi proficui i colloqui con i singoli docenti e in particolare con il Direttore, che si occupa della dimensione più strettamente umana e personale dell'orientamento.

Infine, il Consiglio di Classe fornisce agli studenti un consiglio orientativo che può essere modificato o confermato durante l'anno e al termine dell'esame di Licenza.

Criteria per l'attribuzione del giudizio di comportamento

INDICATORI	DESCRITTORI					
	NON ADEGUATO	PARZIALMENTE ADEGUATO	DISCRETAMENTE ADEGUATO	ADEGUATO	SEMPRE ADEGUATO	ESEMPLARE
Adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità	Sono presenti frequenti e recidivi comportamenti di inosservanza alle regole date e/o condivise.	Sono presenti alcuni comportamenti di inosservanza alle regole date e/o condivise.	L'osservanza delle regole date e/o condivise è generalmente presente, pur sorretta da richiami e sollecitazioni.	Osserva le regole date e/o condivise.	Osserva le regole date e/o condivise con consapevolezza e ne richiede l'osservanza agli altri.	Osserva le regole date e/o condivise con consapevolezza, sapendone spiegare il senso anche nel richiamare altri all'osservanza.
Partecipazione alla definizione delle regole di convivenza comune	L'alunno non porta contributi personali alla definizione delle regole della scuola e comunità di appartenenza, né accetta i contributi altrui dimostrando un atteggiamento oppositivo.	L'alunno non porta contributi personali alla definizione delle regole della scuola e comunità di appartenenza e/o spesso i contributi non sono pertinenti e/o spesso i comportamenti non sono coerenti rispetto ai contributi apportati.	L'alunno accetta i contributi altrui per la definizione delle regole della scuola e della comunità di appartenenza e talvolta porta contributi non sempre pertinenti e/o i comportamenti non sono talvolta coerenti con i contributi portati.	L'alunno porta occasionalmente contributi e positivi alla definizione delle regole della scuola e della comunità di appartenenza, assumendo i comportamenti conseguenti.	Partecipa con contributi pertinenti e positivi alla definizione delle regole della scuola e della comunità di appartenenza, assumendo con regolarità i comportamenti conseguenti.	Partecipa con contributi pertinenti e positivi alla definizione delle regole della scuola e della comunità di appartenenza, portando motivazioni coerenti e assumendo con regolarità i comportamenti conseguenti.
Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune (contributi alle conversazioni e ai dibattiti; ricerca e messa a disposizione di informazioni e materiali; assunzione spontanea di compiti e servizi ...)	La partecipazione al lavoro comune è sporadica, con contenuti non pertinenti. L'alunno non ascolta conversazioni e discussioni e non fa emergere interessi personali. Gli interventi e i compiti anche se sollecitati spesso non vengono svolti.	La partecipazione al lavoro comune è passiva o episodica, con contributi non sempre pertinenti. L'alunno ascolta conversazioni e discussioni se vertono su suoi interessi personali e talvolta interviene anche se non sempre in modo adeguato. Gli interventi e i compiti devono essere sollecitati nell'esecuzione e/o controllati nel contenuto e nella procedura.	La partecipazione al lavoro comune è positiva, anche se limitata all'esecuzione di quanto concordato nel gruppo. A richiesta, l'alunno assume e porta a termine compiti e consegne. Ascolta con interesse dibattiti e discussioni, partecipandovi solo se direttamente interessato o stimolato dall'insegnante.	La partecipazione al lavoro comune è generalmente positiva, autonoma. L'alunno porta a termine compiti e consegne con impegno. Partecipa alle conversazioni e alle discussioni proposte in classe.	La partecipazione al lavoro comune è costante, autonoma, con buoni contributi personali. L'alunno assume spontaneamente iniziative e porta a termine compiti e consegne con responsabilità. Partecipa alle conversazioni e alle discussioni con interventi personali pertinenti.	La partecipazione al lavoro comune è costante e assidua, autonoma, con contributi personali originali e di qualità. L'alunno assume spontaneamente iniziative e porta a termine compiti e consegne con cura e responsabilità. Partecipa alle conversazioni e alle discussioni con interventi personali pertinenti, articolati e argomentati.
Collaborazione con altri	L'alunno non collabora e non mostra interesse	La collaborazione con altri è limitata alle	La collaborazione con altri nel lavoro è	Collabora con altri seguendo gli accordi	Collabora con tutti in modo positivo,	Collabora con tutti in modo sempre positivo,

	per il punto di vista altrui.	occasioni di interesse personale e non sempre tiene conto del punto di vista altrui e dell'interesse generale.	generalmente positiva, pur limitandosi a seguire gli accordi comuni. In occasione di gioco o di personale interesse, partecipa e porta contributi positivi, ascoltando il punto di vista altrui, se non troppo diverso dal proprio.	condivisi e talvolta apportando idee e contributi per la formulazione delle decisioni. Ascolta il punto di vista altrui ma non è sempre disposto ad accettarlo.	seguendo gli accordi condivisi e apportando idee e contributi per la formulazione delle decisioni e per la buona riuscita degli obiettivi comuni. Tiene conto del punto di vista altrui, anche se diverso dal proprio ed è disponibile a discuterlo.	contribuendo in modo determinante al conseguimento degli obiettivi comuni con opinioni, materiali, indicazioni operative. Utilizza punti di vista diversi per migliorare la propria azione e per orientare quella del gruppo, senza voler prevalere su di esso.
Disponibilità a prestare aiuto e chiederlo, all'occorrenza	Non presta aiuto ad altri anche se sollecitato. Di fronte alle difficoltà reagisce passivamente.	Presta aiuto se richiesto o sollecitato nelle situazioni di interesse personale o solo a determinate persone. Tende a non chiedere aiuto o a pretenderlo.	Presta aiuto se richiesto a determinate persone di sua scelta. Chiede aiuto all'insegnante e ai compagni se si trova in difficoltà.	Presta aiuto a chi glielo richiede. Chiede aiuto all'insegnante o ai compagni in caso di difficoltà.	Presta aiuto anche spontaneamente a chi glielo richiede o mostra di averne necessità. Chiede aiuto all'insegnante o ai compagni per sé stesso o per altri in caso di difficoltà.	Presta aiuto spontaneamente a chiunque ne manifesti il bisogno, anche offrendo suggerimenti per operare autonomamente. Chiede aiuto all'insegnante o ai compagni per sé stesso o per altri, nel caso ravvisi di non avere i mezzi per operare da solo.
Impegno per il benessere comune (autocontrollo delle proprie reazioni; attenzione al punto di vista altrui; rispetto per le diversità; composizione dei conflitti; comunicazione assertiva; attenzione ai più fragili; empatia...)	Non controlla adeguatamente le reazioni di fronte ad insuccessi e frustrazioni. Non considera il punto di vista altrui e tende a generare o alimentare conflitti. Si osservano spesso comportamenti aggressivi verso altri. Non mostra comportamenti di attenzione verso persone più deboli o atteggiamenti di empatia.	Non sempre controlla adeguatamente le reazioni di fronte a insuccessi e frustrazioni; considera il punto di vista altrui solo se corrisponde al proprio; non evita i conflitti; si osservano talvolta comportamenti aggressivi verso altri, non rilevando particolari comportamenti di attenzione verso persone più deboli o atteggiamenti di empatia.	Si sforza di controllare le reazioni di fronte a insuccessi e frustrazioni, anche supportato da osservazioni e sollecitazioni dell'adulto o dei compagni. Considera il punto di vista altrui se non è troppo distante dal proprio. Su sollecitazione dell'adulto, accetta di mediare e appianare i conflitti, talvolta rinunciando al proprio punto di vista per evitarli. Se accompagnato, tiene conto degli interessi di	Le reazioni di fronte ad insuccessi e frustrazioni sono generalmente controllate. Negli scambi comunicativi ascolta i diversi punti di vista e ne tiene conto. Non alimenta i conflitti e se se sollecitato cerca soluzioni per appianarli, senza però farsi prevaricare. E' sensibile ai problemi dei più deboli.	Le reazioni di fronte ad insuccessi e frustrazioni sono controllate e rispettose degli altri. Negli scambi comunicativi ascolta i diversi punti di vista e ne tiene conto. Non alimenta i conflitti e cerca soluzioni per appianarli, senza però farsi prevaricare. E' sensibile ai problemi dei più deboli e assume spontaneamente atteggiamenti di empatia e di aiuto.	Accetta insuccessi e frustrazioni facendone strumento per il miglioramento. Negli scambi comunicativi ascolta i diversi punti di vista e li utilizza per arricchire le proprie conoscenze e opinioni. In caso di conflitto, cerca strategie di composizione, anche se non vi è coinvolto direttamente. E' sensibile alle difficoltà dei più deboli e assume spontaneamente atteggiamenti di empatia, di aiuto e di cura,

			persone più deboli.			ricercando, nei limiti dei propri mezzi, anche soluzioni ai problemi.
Mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, degli animali, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola	Si osservano frequenti comportamenti che denotano mancanza di cura per le proprie cose e quelle comuni; l'alunno spesso assume comportamenti che potrebbero mettere a rischio la propria o l'altrui salute e incolumità nelle attività scolastiche ed extrascolastiche.	Si osservano alcuni comportamenti che denotano mancanza di cura per le proprie cose e quelle comuni; l'alunno assume talvolta comportamenti che potrebbero mettere a rischio la propria o l'altrui salute e incolumità nelle attività scolastiche ed extrascolastiche.	L'alunno ha sufficientemente cura per le proprie cose e quelle comuni, anche se talvolta sollecitato da indicazioni e osservazioni dell'adulto o dei compagni.. Talvolta, pur senza intenzione, l'alunno assume comportamenti che potrebbero pregiudicare la propria e altrui salute e incolumità, comunque correggendosi se richiamato.	L'alunno ha generalmente cura per le proprie cose e quelle comuni, anche se talvolta sollecitato da indicazioni e osservazioni dell'adulto o dei compagni. L'alunno non assume comportamenti che potrebbero pregiudicare la propria e altrui salute e incolumità. Ha consapevolezza dell'importanza di corretti stili di vita per la salute ed il benessere, ma non sempre li osserva nella quotidianità.	L'alunno ha cura di sé, delle proprie cose e di quelle comuni. Assume comportamenti prudenti per evitare pericoli per la salute e la sicurezza. Ha consapevolezza dell'importanza di corretti stili di vita per la salute e il benessere e generalmente li osserva nella quotidianità.	Ha buona cura di sé, delle proprie cose e di quelle comuni, per la conservazione delle quali si assume compiti di pulizia, riordino, ecc. Ha consapevolezza dell'importanza di corretti stili di vita per la salute ed il benessere e generalmente li osserva nella quotidianità.
Assunzione dei compiti affidati, con responsabilità e autonomia (assunzione dei compiti a scuola e a casa connessi al ruolo di studente, di compagno, di figlio...; coordinamento di gruppi, rappresentanza; assolvimento di consegne; assunzione di ruoli in gruppi, rappresentazioni, ricerche, giochi...)	I compiti che vengono espressamente richiesti e affidati, spesso non sono portati a termine, anche con le indicazioni e la supervisione dell'adulto. L'alunno non è in grado di assumere ruoli di responsabilità. Spesso non dispone del materiale necessario. Spesso il lavoro a casa non è svolto o è svolto in maniera tanto superficiale da risultare infruttuoso.	Assume e porta a termine i compiti che vengono espressamente richiesti e affidati, solo se supportato da indicazioni e dalla supervisione dell'adulto. Fatica ad assumere ruoli di responsabilità, anche se richiesti. Spesso non dispone del materiale necessario. Il lavoro a casa non sempre è svolto in modo adeguato o puntuale e deve essere sollecitato.	Se gli sono noti, assume e porta a termine i compiti affidati, talvolta supportato da indicazioni e da supervisione. Assume ruoli di responsabilità in attività e contesti che gli sono noti e su cui è sicuro o se richiesto, con il supporto dell'adulto o dei compagni. Non sempre dispone del materiale necessario. Il lavoro a casa è quasi sempre adeguato alle richieste, anche se talvolta svolto in modo superficiale o poco autonomo.	Assume e porta a termine con discreta autonomia e responsabilità i compiti affidati. Accetta, se richiesto, ruoli di responsabilità nel gioco, nel lavoro, in occasione di eventi pubblici, ecc. e li assolve con impegno. Generalmente dispone del materiale necessario. Il lavoro a casa è adeguato alle richieste dell'insegnante.	Assume e porta a termine con autonomia e responsabilità i compiti affidati. Accetta volentieri ruoli di responsabilità nel gioco, nel lavoro, in occasione di eventi pubblici, ecc. e li assolve al meglio delle proprie possibilità, ricercando anche l'aiuto dei compagni. Dispone sempre del materiale necessario. Il lavoro a casa è puntuale e autonomo.	Assume e porta a termine con ordine, autonomia e responsabilità i compiti affidati, portando anche contributo di miglioramento. Accetta volentieri e con entusiasmo ruoli di responsabilità in classe, nel gioco, in pubblico, ecc. e li assolve con scrupolo e accuratezza, mettendo a frutto con profitto anche il contributo di altri. Dispone sempre e con prontezza del materiale necessario. Il lavoro a casa è costante,

						autonomo e approfondito.
--	--	--	--	--	--	--------------------------

Per la valutazione del comportamento si utilizza il solo giudizio sintetico. I giudizi saranno formulati in base alla **prevalenza dei vari indicatori**; perciò si utilizza il giudizio che rispecchia **maggiormente** il comportamento, in conformità alle decisioni prese dal singolo Consiglio di Classe (pertanto non è necessaria la presenza simultanea di tutti i descrittori).

Criteria per l'assegnazione delle valutazioni in decimi

INDICATORI	VOTO
<ul style="list-style-type: none"> ● È rigoroso negli impegni e manifesta talvolta autonome iniziative di ricerca; ● elabora possibili soluzioni ai problemi in maniera propositiva; ● espone i contenuti con lessico appropriato e vario, ricco di termini tecnici; ● utilizza le strutture morfosintattiche con sicurezza e competenza, usando anche costrutti sintatticamente complessi; ● possiede pienamente i contenuti e i concetti ed è capace di trasferirli in altre situazioni di apprendimento; ● rielabora in maniera lineare, coerente, personale i contenuti di tutte le discipline mostrando senso critico ed autenticità; ● i suoi elaborati sono completi e particolarmente ricchi di considerazioni e osservazioni; ● espone in modo sicuro e fluente; ● verifiche con valori percentuali superiori o uguali al 95%. 	10
<ul style="list-style-type: none"> ● È rigoroso negli impegni; ● utilizza in modo funzionale il materiale e il tempo a sua disposizione; ● sa prendere appunti in modo corretto; ● espone in maniera coerente e sicura i contenuti; ● utilizza un lessico vario e dotato di termini tecnici; ● usa il sistema lingua con sicurezza, anche nei costrutti complessi; ● verifiche con valori percentuali compresi tra il 85% e il 94%. 	9
<ul style="list-style-type: none"> ● Rielabora con completezza ed organicità i contenuti studiati; ● è ordinato e sistematico nell'articolazione dei contenuti; ● usa termini appropriati e vari; ● espone in modo corretto utilizzando a volte un lessico più vario; ● scrive con buona correttezza ortografica e grammaticale; ● a domanda risponde coerentemente; ● verifiche con valori percentuali compresi tra il 75% e l'84%. 	8
<ul style="list-style-type: none"> ● Durante le lezioni è attento, chiede chiarimenti quando ne ha bisogno; ● è abbastanza autonomo nell'organizzazione dello studio; ● rispetta le scadenze e svolge sostanzialmente con regolarità i compiti assegnati; ● elabora i contenuti in modo lineare; ● utilizza un lessico appropriato e discretamente vario, anche se ancora povero nella terminologia tecnica; ● possiede in maniera sufficientemente salda le strutture morfosintattiche della lingua italiana; ● utilizza in maniera accettabilmente autonoma il libro di testo; ● sa individuare i concetti fondamentali di un argomento; ● riconosce ed analizza un problema con discreti risultati; 	7

<ul style="list-style-type: none"> • verifiche con valori percentuali compresi tra il 65% e il 74% (risultati alterni). 	
<ul style="list-style-type: none"> • Cerca di rivedere e correggere gli errori seguendo le indicazioni dei docenti; • se guidato sa raccogliere e ordinare dati e informazioni; • sa ricavare da un contesto l'idea centrale; • commette ancora alcuni errori a livello linguistico; • utilizza un lessico sostanzialmente corretto e generico; • è sufficientemente corretto sul piano ortografico e grammaticale; • possiede ed espone in modo semplice i contenuti delle varie discipline; • presenta qualche imprecisione (nei calcoli o nell'esposizione); • verifiche con valori percentuali compresi tra il 55% e il 64%. 	6
<ul style="list-style-type: none"> • Quando svolge i compiti assegnati, lo fa in maniera superficiale; • utilizza un bagaglio minimo di conoscenze lessicali; • usa il codice lingua in misura appena accettabile; • si orienta con difficoltà nell'analisi e nella soluzione di un problema; • espone i contenuti in maniera non sempre lineare e coerente; • organizza in modo approssimativo l'esposizione orale e scritta; • verifiche con valori percentuali compresi tra il 45% e il 54%. 	5
<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa in modo scarso alle attività didattico-educative; • è discontinuo nel rispetto delle scadenze e nell'impegno nei compiti assegnati; • non utilizza i testi scolastici in maniera adeguata al raggiungimento degli obiettivi minimi; • contenuti conseguiti molto parzialmente e solo in alcuni ambiti; • commette errori significativi a livello linguistico; • utilizza un lessico povero, con ripetizioni e termini generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline; • espone in modo superficiale i contenuti, che possiede in misura frammentaria; • lacune gravi nella preparazione; • verifiche con valori percentuali comprese tra il 35% e il 44%. 	4
<ul style="list-style-type: none"> • Non mostra interesse per le attività didattico-educative; • frequenta in maniera discontinua o, pur frequentando, si assenta mentalmente dalle lezioni per mancanza di attenzione; • non chiede opportuni chiarimenti quando ne avrebbe bisogno; • non rispetta le scadenze, non si impegna nei compiti assegnati; • utilizza poco e male i libri di testo; • espone in modo confuso e approssimativo o scarsamente intelligibile; • commette gravi errori a livello linguistico; • ignora i contenuti basilari delle discipline; • mancata comprensione delle questioni proposte; • l'alunno rifiuta la prova (non vuole essere interrogato o consegna in bianco un compito scritto). La stessa valutazione potrà essere attribuita anche alla mancata consegna delle esercitazioni domestiche; • verifiche con valori percentuali inferiori o uguali al 34%. 	3

Procedure e assistenza e sicurezza

Gli alunni verranno assistiti in orario scolastico, durante l'intervallo, in caso di attività pomeridiane e durante il servizio mensa dal personale docente. Verranno presentate e sperimentate le modalità di evacuazione in caso di incendio e terremoto.

Piano orario

L'orario scolastico va dalle 7.55 alle 13.30 con l'intervallo di 15 minuti, per tutta la settimana, per un totale di 5 ore e 35 minuti giornalieri e globalmente 990 ore annuali. Il recupero dei minuti giornalieri rispetto alle 6 ore totali, viene effettuato con le seguenti modalità:

- visite guidate in orario pomeridiano;
- attività sportive in orario pomeridiano.

Scuola Secondaria di Primo Grado

Orario delle lezioni 7.55-13.30; unità orarie da 50-55 minuti

DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDI	I	II	III
Religione	1	1	1
Italiano	7	7	7
Storia	2	2	2
Geografia	1	1	1
Lingua Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria (Tedesco o Spagnolo)	2	2	2
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Tecnologia con Informatica	2	2	2
Musica	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
Totale ore settimanale	30	30	30

Si precisa che tutte le attività che concorrono al recupero dell'orario in debito sono da considerarsi obbligatorie, essendo parte del monte ore dovuto secondo la normativa.

Educazione Civica

A partire dall'anno scolastico 2020-2021 il piano di studi viene integrato con l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, secondo la *legge n. 92 del 20 agosto 2019* per un numero non inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi all'interno dell'orario curricolare. Sono previste alcune verifiche per ciascuna disciplina interessata, con relativo giudizio. L'insegnamento della disciplina si articola intorno a tre nuclei concettuali che trovano sviluppo in diverse materie curricolari; questi sono: costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale.

La Scuola Secondaria di Secondo Grado: Liceo Scientifico

Il Liceo Scientifico si caratterizza per la completezza del suo ordine di studi poiché svolge le sue finalità di sviluppo armonico delle conoscenze, delle competenze e delle capacità critiche e di giudizio, dando spazio privilegiato per qualità e per quantità alle discipline scientifiche, senza trascurare però quella componente umanistica che rappresenta un fattore formativo essenziale e che trova radici nella nostra storia e nella nostra cultura.

Il Liceo Scientifico ha ricevuto il riconoscimento legale con D.M. del 12 giugno 1946. Dall'anno scolastico 2000-2001 fa parte del Sistema Nazionale d'Istruzione, riconosciuto come scuola paritaria con D.M. del 28 febbraio 2001. Dall'a.s. 2010-2011 presso il Collegio "Brandolini Rota" è stato avviato il Liceo Scientifico secondo la riforma vigente. Dall'anno scolastico 2012-2013 il primo biennio del Liceo Scientifico e dall'anno scolastico 2021-2022 il secondo biennio e quinto anno del Liceo Scientifico vengono proposti con settimana corta, da lunedì a venerdì.

Principali caratteristiche del Liceo Scientifico indirizzo Base

Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della Matematica, della Fisica e delle Scienze Naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative.

Principali caratteristiche del Liceo Scientifico indirizzo Scienze Applicate

Non propone lo studio di Letteratura e Cultura Latina, mentre privilegia il potenziamento delle materie scientifiche. Fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle Scienze Matematiche, Fisiche, Chimiche, Biologiche, all'Informatica e alle loro applicazioni, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Principali caratteristiche del Liceo Scientifico indirizzo Sportivo

Rispetto all'opzione base non propone lo studio di Letteratura e Cultura Latina e Disegno e Storia dell'Arte, ma potenzia le conoscenze e le competenze in ambito sportivo attraverso lo studio di Discipline Sportive, l'aumento del monte ore di Scienze Motorie e Sportive e, dal secondo biennio l'introduzione di Diritto ed Economia dello Sport. Il percorso coniuga quindi la formazione liceale e scientifica con lo sviluppo di conoscenze e competenze in ambito sportivo attraverso lo studio teorico e la pratica di diversi sport secondo la convenzione con il CONI.

N.B. Al termine del percorso formativo si consegue il diploma di maturità scientifica a prescindere dall'opzione scelta.

Finalità generali

La Secondaria di Secondo Grado dell'Istituto Brandolini Rota si propone perciò di conseguire le seguenti finalità generali:

- sviluppare una personalità capace di autonomia e responsabilità, proiezione verso il futuro, socialità, elaborazione critica di un proprio sistema di valori;
- formarsi come cittadini in grado di esercitare i propri diritti e doveri e di autopromuovere la propria crescita umana, culturale e professionale;
- sviluppare la consapevolezza delle proprie inclinazioni, interessi e attitudini per la realizzazione di un personale progetto di vita, sia culturale che lavorativo;
- acquisire un sistema di conoscenze, capacità critica, autonomia di lavoro e progettualità personale

- per un consapevole proseguimento degli studi in ambito universitario;
- assimilare i valori formativi che caratterizzano il Liceo come integrazione del sapere umanistico e di procedure scientifiche;
 - acquisire basi e strumenti essenziali per una visione complessiva delle realtà storiche e delle espressioni culturali delle società umane;
 - acquisire e padroneggiare linguaggi e modelli della matematica e del metodo delle scienze sperimentali;
 - ampliare la consapevolezza di sé attraverso lo sviluppo fisico, psicologico, morale e sociale puntando alla conoscenza delle varie forme di disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea;
 - acquisire amore per la cultura, scoprendo nello studio un mezzo di crescita personale e uno strumento per padroneggiare la realtà; imparando a rispettare e valorizzare i beni comuni, culturali e naturali;
 - rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, adottando il principio di responsabilità, comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive;
 - approfondire e perseguire gli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
 - contribuire alla vita pubblica, riconoscendo e tutelando le identità e le eccellenze produttive del Paese e operando a favore dello sviluppo eco-sostenibile;
 - esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
 - sviluppare il senso dell'identità europea come consapevolezza di una eredità storica, coscienza di una realtà attuale complessa e come insieme di prospettive e di speranze da costruire.

Finalità del primo biennio

- Promuovere il pieno sviluppo della personalità dell'adolescente;
- favorire il possesso della conoscenze nelle discipline di base;
- promuovere lo sviluppo delle capacità di analisi;
- orientare l'iniziale ricerca di una identità professionale e sociale;
- acquisire competenze culturali e strumentali fondamentali per l'istruzione superiore;
- apprendere il significato e le funzioni delle regole da rispettare all'interno della società;
- far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri a partire dal contesto scolastico;
- valorizzare la promozione della persona potenziando un atteggiamento positivo verso le Istituzioni.

Finalità del secondo biennio e quinto anno

- Raggiungere autonomia di pensiero e di giudizio, attraverso strumenti e metodologie che favoriscano lo sviluppo delle capacità logico-formali, il gusto per la ricerca e l'acquisizione del sapere in modo critico;
- acquisire un metodo di studio sistematico, autonomo e organizzato razionalmente;
- acquisire una forma espressiva appropriata non soltanto nell'ambito delle singole aree disciplinari, ma anche come strumento indispensabile di comunicazione nei rapporti interpersonali;
- acquisire la capacità di esprimersi con sufficiente fluidità e correttezza nella lingua straniera;
- acquisire e consolidare capacità di ragionamento e di argomentazione sulla base di criteri deduttivi-induttivi, di confronto, di collegamento, di relazione logica e di organica elaborazione del pensiero;

- sviluppare competenze di base e competenze specifiche, relative alle singole discipline;
- acquisire padronanza degli algoritmi della matematica e del metodo sperimentale nella conoscenza e interpretazione dei fenomeni naturali;
- maturare gradualmente capacità di autovalutazione;
- saper utilizzare gli strumenti informatici;
- appassionarsi alla lettura e alla conoscenza e maturare il gusto estetico;
- acquisire, attraverso l'attività scolastica e parascolastica, una valida metodologia per una comprensione approfondita e critica dell'attualità e stimolare una partecipazione attiva e costruttiva alla vita sociale;
- consolidare ed approfondire il lavoro interdisciplinare avviato nel corso del biennio per la promozione del senso di responsabilità civile e democratica;
- comprendere il significato di Cittadinanza italiana e europea, conoscere le realtà sovranazionali e valorizzare la propria identità: italiana, europea;
- guardare alla storia come ad una dimensione significativa per comprendere le radici del presente.

Quadro orario

La durata del tempo scuola è la seguente:

- **Primo biennio:** martedì e venerdì inizio scuola alle ore 7.55, termine alle ore 12.30; lunedì, mercoledì e giovedì inizio scuola alle ore 7.55, termine alle ore 13.30.
- **Secondo biennio e quinto anno:** dal lunedì al venerdì inizio scuola alle ore 7.55, termine alle ore 13.30.

1 ^a ora	7.55 - 8.50
2 ^a ora	8.50 - 9.45
Intervallo	9.45 - 10.00
3 ^a ora	10.00 - 10.55
4 ^a ora	10.55 - 11.50
5 ^a ora	11.50 - 12.40
6 ^a ora	12.40 - 13.30

Piani di studio**Liceo Scientifico - indirizzo Base**

Discipline del piano di studi	I	II	III	IV	V
Religione	1	1	1	1	1
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura Latina	3	3	3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Insegnamento integrativo	1	1	-	-	-
Totale ore settimanale	28	28	30	30	30

Liceo Scientifico - indirizzo Scienze Applicate

Discipline del piano di studi	I	II	III	IV	V
Religione	1	1	1	1	1
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali	3	3	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Insegnamento integrativo	1	1	-	-	-
Totale ore settimanale	28	28	30	30	30

Liceo Scientifico - indirizzo Sportivo

Discipline del piano di studi	I	II	III	IV	V
Religione	1	1	1	1	1
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali	3	3	3	3	3
Discipline Sportive	3	3	2	2	2
Diritto ed Economia dello Sport	-	-	3	3	3
Scienze Motorie e Sportive	3	3	3	3	3
Insegnamento integrativo	1	1	-	-	-
Totale ore settimanale	28	28	30	30	30

Ritocchi al piano di studi per l'anno scolastico 2022-2023

Sulla base dei decreti relativi all'autonomia scolastica (*D.P.R. 275/1999* e *Decreto Ministeriale n.47 del 13 giugno 2006*), che consentono l'incremento fino al 20% della quota dei piani di studio rimessa alle istituzioni scolastiche, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale in uscita; è stata introdotta per il primo biennio un'ora curricolare integrativa a partire dall'anno scolastico 2022-2023:

- per il **I anno** un'ora di Scienze Umane la cui programmazione è finalizzata al conseguimento di elementi utili di Pedagogia e Sociologia;
- per il **II anno** un'ora di Diritto ed Economia la cui programmazione è finalizzata al conseguimento di elementi utili di cultura generale.

Viene applicata laddove segnalato con delibera del Collegio dei Docenti la legge di flessibilità del 20% del monte ore, nello specifico:

- **Classe II:** per l'indirizzo Scienze Applicate si aggiunge un'ora in più di Matematica e viene ridotto di un'ora il monte ore settimanale di Scienze Naturali.
- **Classe III:** ci si attiene al quadro orario della riforma per l'indirizzo Base e per l'indirizzo Sportivo. Per l'indirizzo Scienze Applicate si aggiunge un'ora in più di Filosofia e viene ridotto di un'ora il monte ore settimanale di Scienze Naturali. Il monte ore totale è di 30 ore in tutte le opzioni.
- **Classe IV:** ci si attiene al quadro orario della riforma per l'indirizzo Base e per l'indirizzo Sportivo. Per l'indirizzo Scienze Applicate si aggiunge un'ora in più di Filosofia e viene ridotto di un'ora il monte ore settimanale di Scienze Naturali. Il monte ore totale è di 30 ore in tutte le opzioni.

- **Classe V:** ci si attiene al quadro orario della riforma per l'indirizzo Base. Per l'indirizzo Scienze Applicate si aggiunge un'ora in più di Filosofia e viene ridotto di un'ora il monte ore settimanale di Scienze Naturali. Per l'indirizzo Sportivo si aggiunge un'ora in più di Discipline Sportive e viene ridotto di un'ora il monte ore settimanale di Scienze Motorie e Sportive. Il monte ore totale è di 30 ore in tutte le opzioni.

Educazione Civica

A partire dall'anno scolastico 2020-2021 il piano di studi viene integrato con l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, secondo la *Legge n.92 del 20 agosto 2019* per un numero non inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi all'interno dell'orario curricolare. Sono previste alcune verifiche per ciascuna disciplina interessata, con relativo giudizio. L'insegnamento della disciplina si articola intorno a tre nuclei concettuali che trovano sviluppo in diverse materie curricolari; questi sono: costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale.

La Scuola Secondaria di Secondo Grado: Liceo delle Scienze Umane

Il Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale viene introdotto nell'offerta formativa del nostro Istituto dall'anno scolastico 2018-2019, rispondendo all'esigenza di adeguare il Liceo Europeo non riformato ai dettami della riforma secondo cui il quadro orario ministeriale è di 27 ore al biennio e di 30 al triennio. Al termine del percorso formativo si consegue il diploma di maturità previsto dal Liceo delle Scienze Umane.

Dall'introduzione il primo biennio e dall'anno scolastico 2021-2022 il secondo biennio e quinto anno vengono proposti con settimana corta, da lunedì a venerdì.

Principali caratteristiche del Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale

- Comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER);
- utilizzare strumenti informatici e telematici in modo critico per attività di studio e approfondimento in particolare in ambito economico-sociale;
- applicare nelle diverse situazioni di studio e di lavoro i metodi propri delle scienze economiche, giuridiche e sociali;
- interpretare i fenomeni utilizzando opportuni strumenti statistici, matematici e informatici;
- analizzare fenomeni nazionali e internazionali, locali e personali attraverso prospettive storico-geografiche, filosofiche, scientifiche;
- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea.

Finalità generali

La Secondaria di Secondo Grado dell'Istituto Brandolini Rota si propone perciò di conseguire le seguenti finalità generali:

- sviluppare una personalità capace di autonomia e responsabilità, proiezione verso il futuro, socialità, elaborazione critica di un proprio sistema di valori;
- formarsi come cittadini in grado di esercitare i propri diritti e doveri e di autopromuovere la propria crescita umana, culturale e professionale;
- sviluppare la consapevolezza delle proprie inclinazioni, interessi e attitudini per la realizzazione di un personale progetto di vita, sia culturale che lavorativo;
- acquisire un sistema di conoscenze, capacità critica, autonomia di lavoro e progettualità personale per un consapevole proseguimento degli studi in ambito universitario;
- assimilare i valori formativi che caratterizzano il Liceo come integrazione del sapere umanistico e di procedure scientifiche;
- acquisire basi e strumenti essenziali per una visione complessiva delle realtà storiche e delle espressioni culturali delle società umane;
- potenziamento delle competenze linguistico-comunicative mediante l'apprendimento di due lingue straniere (inglese e a scelta tedesco o francese o spagnolo), con pari dignità formative per tutto il percorso;
- possibilità di completare le proprie competenze linguistiche con lo studio di una terza lingua straniera;
- inserimento di una disciplina in lingua straniera a partire dal III anno attraverso moduli CLIL;
- conoscenza degli strumenti informatici e telematici e loro applicazione alle diverse discipline;
- adozione di nuove metodologie didattiche: interdisciplinarietà, area di progetto, multimedialità percorsi trasversali;
- studio del diritto e dell'economia per tutto il quinquennio, con conoscenza specifica delle istituzioni e dei sistemi economici della Comunità Europea;
- ampliare la consapevolezza di sé attraverso lo sviluppo fisico, psicologico, morale e sociale puntando

- alla conoscenza delle varie forme di disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea;
- acquisire amore per la cultura, scoprendo nello studio un mezzo di crescita personale e uno strumento per padroneggiare la realtà; imparando a rispettare e valorizzare i beni comuni, culturali e naturali;
 - rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, adottando il principio di responsabilità, comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive;
 - approfondire e perseguire gli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
 - contribuire alla vita pubblica, riconoscendo e tutelando le identità e le eccellenze produttive del Paese e operando a favore dello sviluppo eco-sostenibile;
 - esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
 - sviluppare il senso dell'identità europea come consapevolezza di una eredità storica, coscienza di una realtà attuale complessa e come insieme di prospettive e di speranze da costruire.

Finalità del primo biennio

- Promuovere il pieno sviluppo della personalità dell'adolescente;
- favorire il possesso della conoscenze nelle discipline di base;
- promuovere lo sviluppo delle capacità di analisi;
- orientare l'iniziale ricerca di una identità professionale e sociale;
- acquisire competenze culturali e strumentali fondamentali per l'istruzione superiore;
- apprendere il significato e le funzioni delle regole da rispettare all'interno della società;
- far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri a partire dal contesto scolastico;
- valorizzare la promozione della persona potenziando un atteggiamento positivo verso le Istituzioni.

Finalità del secondo biennio e quinto anno

- Formazione di una coscienza italiana ed europea attraverso l'acquisizione di una identità culturale, di abilità comunicative e professionali;
- accentuazione della dimensione europea nei piani di studio e nella metodologia didattica;
- raggiungere autonomia di pensiero e di giudizio, attraverso strumenti e metodologie che favoriscano lo sviluppo delle capacità logico-formali, il gusto per la ricerca e l'acquisizione del sapere in modo critico;
- acquisire un metodo di studio sistematico, autonomo e organizzato razionalmente;
- acquisire una forma espressiva appropriata non soltanto nell'ambito delle singole aree disciplinari, ma anche come strumento indispensabile di comunicazione nei rapporti interpersonali;
- acquisire la capacità di esprimersi con sufficiente fluidità e correttezza nella lingua straniera;
- acquisizione di una precisa metodologia epistemologica delle diverse discipline e una capacità di comprensione di fatti, fenomeni, testi, ecc. e di formulazione di motivati e personali giudizi critici;
- capacità di rielaborare in modo personale quanto acquisito e di esprimerlo, oralmente e per iscritto, in modo coerente e corretto utilizzando il linguaggio tecnico relativo alle varie discipline;
- sviluppare competenze di base e competenze specifiche, relative alle singole discipline;
- maturare gradualmente capacità di autovalutazione;
- appassionarsi alla lettura e alla conoscenza e maturare il gusto estetico;
- acquisire, attraverso l'attività scolastica e parascolastica, una valida metodologia per una

comprensione approfondita e critica dell'attualità e stimolare una partecipazione attiva e costruttiva alla vita sociale;

- consolidare ed approfondire il lavoro interdisciplinare avviato nel corso del biennio per la promozione del senso di responsabilità civile e democratica;
- comprendere il significato di Cittadinanza italiana e europea, conoscere le realtà sovranazionali e valorizzare la propria identità: italiana, europea;
- guardare alla storia come ad una dimensione significativa per comprendere le radici del presente.

Quadro orario

La durata del tempo scuola è la seguente:

- **Primo biennio:** martedì e venerdì inizio scuola alle ore 7.55, termine alle ore 12.30; lunedì, mercoledì e giovedì inizio scuola alle ore 7.55, termine alle ore 13.30.
- **Secondo biennio e quinto anno:** dal lunedì al venerdì inizio scuola alle ore 7.55, termine alle ore 13.30.

1 ^a ora	7.55 - 8.50
2 ^a ora	8.50 - 9.45
Intervallo	9.45 - 10.00
3 ^a ora	10.00 - 10.55
4 ^a ora	10.55 - 11.50
5 ^a ora	11.50 - 12.40
6 ^a ora	12.40 - 13.30

Piani di studio

Liceo delle Scienze Umane - opzione Economico-Sociale

Discipline del piano di studi	I	II	III	IV	V
Religione	1	1	1	1	1
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura Inglese	3	3	3	3	3
Lingua e Cultura straniera (Tedesco o Spagnolo)	3	3	3	3	3
Scienze Umane (Antropologia, Psicologia, Sociologia e Metodologia della ricerca)	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia Politica	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2

Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica (con Informatica al biennio)	3	3	3	3	3
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze Naturali	2	2	-	-	-
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Insegnamento integrativo	1	1	-	-	-
Totale ore settimanale	28	28	30	30	30

Ritocchi al piano di studi per l'anno scolastico 2022-2023

Sulla base dei decreti relativi all'autonomia scolastica (*D.P.R. 275/1999* e *Decreto Ministeriale n.47 del 13 giugno 2006*), che consentono l'incremento fino al 20% della quota dei piani di studio rimessa alle istituzioni scolastiche, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale in uscita; è stata introdotta per il primo biennio un'ora curricolare integrativa a partire dall'anno scolastico 2022-2023:

- per il **I anno** un'ora di Informatica la cui programmazione è finalizzata al conseguimento di elementi utili per la didattica e lo studio;
- per il **II anno** un'ora di Discipline Sportive la cui programmazione è finalizzata al conseguimento di elementi di attività sportiva e salute per un corretto stile di vita.

Educazione Civica

A partire dall'anno scolastico 2020-2021 il piano di studi viene integrato con l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, secondo la *Legge n.92 del 20 agosto 2019* per un numero non inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi all'interno dell'orario curricolare. Sono previste alcune verifiche per ciascuna disciplina interessata, con relativo giudizio. L'insegnamento della disciplina si articola intorno a tre nuclei concettuali che trovano sviluppo in diverse materie curricolari; questi sono: costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale.

La Scuola Secondaria di Secondo Grado: generalità

Finalità del processo formativo

Il Collegio Brandolini Rota fa sue le priorità delineate nei seguenti documenti:

- Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione (*D.M. 139/2007*)
- Indicazioni Nazionali per i nuovi licei (*D.M. 211/2010*)
- *L. 107/2015* - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione
- Raccomandazione del Consiglio UE sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22.05.2018)

Certificato delle Competenze di Base

Visto il regolamento emanato dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca (ex Ministro della Pubblica Istruzione) con *D.M. n.139 del 22 agosto 2007*, è previsto l'obbligo della certificazione delle competenze acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione (della durata di 10 anni).

Il consiglio di classe al termine dello scrutinio deve definire i livelli raggiunti dallo studente in riferimento alle competenze di base relative ai 4 assi culturali, come da modello del *D.M. 27 gennaio 2010 n.9*. Le competenze di base vengono certificate con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'*allegato 2 del D.M. 139/2007*:

- imparare ad imparare;
- progettare;
- comunicare;
- collaborare e partecipare;
- agire in modo autonomo e responsabile;
- risolvere problemi;
- individuare collegamenti e relazioni;
- acquisire ed interpretare l'informazione.

Nella tabella sottostante si riportano gli assi culturali con i relativi descrittori e a seguire i livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse.

Asse dei Linguaggi - Lingua Italiana	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
Asse dei Linguaggi - Lingue Straniere	Utilizzare le lingue straniere per i principali scopi comunicativi ed operativi.
Asse dei Linguaggi - Altri Linguaggi	Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario. Utilizzare e produrre testi multimediali.
Asse Matematico	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
Asse Scientifico -	Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale

Tecnologico	e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza. Essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.
Asse Storico - Sociale	Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

- **Livello Base:** lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione "livello base non raggiunto", con l'indicazione della relativa motivazione.
- **Livello Intermedio:** lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- **Livello Avanzato:** lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli

Attività programmate

- **Classe Prima:**
 - una uscita di due giorni o due di un giorno, mentre la settimana bianca per il Liceo Scientifico indirizzo Sportivo;
 - una o due visite guidate pomeridiane per visite a mostre d'arte o scientifiche o umanistiche;
 - corso di teatro;
 - giochi di Archimede e olimpiadi di Problem Solving;
 - attività per la Giornata della Memoria e del Ricordo;
 - corsi di preparazione alle certificazioni in lingua inglese KET, PET;
 - corsi di preparazione per il superamento degli esami IC DL;
 - attività di accoglienza da svolgere entro ottobre (giornata intera);
 - attività sportiva, corsa campestre e giochi di atletica;
 - attività organizzate dagli studenti e spettacolo "Auguri di Natale";
 - corsi di recupero e sportello.
- **Classe Seconda:**
 - viaggio d'istruzione (3-4 giorni), mentre la settimana bianca per il Liceo Scientifico indirizzo Sportivo;
 - eventuali visite guidate pomeridiane per visite a mostre d'arte o scientifiche;
 - corsi di attività sportive specifiche per il Liceo Scientifico indirizzo Sportivo;
 - corso di teatro;
 - giochi di Archimede e olimpiadi di Problem Solving;
 - attività per la Giornata della Memoria e del Ricordo;
 - corsi di preparazione alle certificazioni in lingua inglese PET e FIRST;
 - corsi di preparazione per il superamento degli esami IC DL;
 - attività sportiva, corsa campestre e giochi di atletica;

- attività organizzate dagli studenti e spettacolo "Auguri di Natale";
- corsi di recupero e sportello;
- educazione all'affettività e educazione all'alimentazione;
- esperienza con "La Nostra Famiglia" e la Casa di Riposo.
- **Classe Terza:**
 - viaggio di istruzione (4-5 giorni);
 - eventuali visite guidate pomeridiane per mostre d'arte o scientifiche;
 - corso di teatro;
 - olimpiadi di Matematica e Fisica;
 - attività per la Giornata della Memoria e del Ricordo;
 - corsi di preparazione alle certificazioni in lingua inglese PET e FIRST;
 - corsi di preparazione per il superamento degli esami ICDL;
 - attività sportiva, corsa campestre e giochi di atletica;
 - attività organizzate dagli studenti e spettacolo "Auguri di Natale";
 - PCTO;
 - corsi di recupero e sportello;
 - progetto di educazione alla salute.
- **Classe Quarta:**
 - stage di PCTO;
 - viaggio di istruzione (4-5 giorni);
 - uscita pomeridiana per visita a mostra d'arte o scientifica;
 - visita alla Ducati (progetto "Fisica in moto");
 - olimpiadi di Matematica e Fisica;
 - corso di teatro;
 - attività per la Giornata della Memoria e del Ricordo;
 - corsi di preparazione alle certificazioni in lingua inglese PET, FIRST e IELTS;
 - attività sportiva, corsa campestre e giochi di atletica;
 - attività organizzate dagli studenti e spettacolo "Auguri di Natale";
 - corsi di recupero e sportello;
 - attività di orientamento;
 - progetti di educazione alla salute.
- **Classe Quinta:**
 - viaggio d'istruzione (5-6 giorni);
 - eventuali visite guidate pomeridiane per visite a mostre d'arte o scientifiche;
 - visita alla Ducati (progetto "Fisica in moto");
 - corso di teatro;
 - olimpiadi di Matematica e Fisica;
 - attività per la Giornata della Memoria e del Ricordo;
 - corsi di preparazione alle certificazioni in lingua inglese FIRST, CAE, IELTS;
 - attività sportiva, corsa campestre e giochi di atletica;
 - attività organizzate dagli studenti e spettacolo "Auguri di Natale";
 - corsi di recupero e sportello;
 - corsi di approfondimento per preparazione a test universitari;
 - attività di orientamento;
 - progetti di educazione alla salute.

Minuti da recuperare

Il monte ore obbligatorio previsto dal Ministero dell'Istruzione non viene coperto interamente dalle ore curricolari che sono di 50-55 minuti, i minuti mancanti vengono recuperati attraverso:

- viaggi di studio;
- visite guidate;
- corsi di recupero;
- attività sportive.

Modalità e strumenti della valutazione

Criteri di valutazione

1. Il percorso della valutazione segue le seguenti linee. Il Collegio dei Docenti delibera:
 - i criteri generali della misurazione e valutazione;
 - la corrispondenza tra voti e livelli d'apprendimento;
 - i criteri per la promozione o la non promozione. Il dipartimento:
 - traduce le descrizioni dei livelli per la propria disciplina;
 - produce una griglia di corrispondenza voti-livelli per ogni verifica sommativa proposta in corso d'anno.
 - il singolo docente:
 - applica quanto stabilito dal Collegio dei Docenti e dal proprio dipartimento per ogni verifica.
2. Strumenti e modalità di verifica
 - strumenti di misurazione:
 - prove oggettive: questionari di vario tipo, a scelta obbligata, a scelta multipla, di completamento, ecc;
 - prove soggettive: discussioni, dibattiti, interrogazione, ecc;
 - tema, problema, relazione, esercizi, ecc.
 - modalità di verifica:
 - verifica formativa: orale e/o scritta per individuare in itinere eventuali difficoltà dello studente e tenere sotto controllo il processo insegnamento/apprendimento;
 - verifica sommativa: viene effettuata alla conclusione di ogni modulo o percorso o tema pluridisciplinare per valutare il livello complessivo di competenza raggiunto nell'argomento specifico;
 - verifiche scritte (per le discipline che lo prevedono);
 - verifiche orali e le relative valutazioni, esplicitate con un voto, saranno effettuate durante l'attività didattica e avranno finalità formativa.
 - alla formazione della valutazione quadrimestrale e finale concorrono anche i seguenti indicatori:
 - la partecipazione in classe, la costanza nell'impegno, l'interesse dimostrato;
 - l'attività di approfondimento personale o di gruppo;
 - i progressi fatti rispetto alla situazione di partenza;
 - l'esito di eventuali stage in azienda;
 - qualsiasi altro elemento significativo a conoscenza del Consiglio di Classe.
3. Trasparenza della valutazione;
 - la scuola garantisce la massima trasparenza al processo valutativo in tutte le sue fasi e mette in grado lo studente e la famiglia di rendersi conto in ogni momento della posizione dell'alunno nel processo di apprendimento. Lo studente e la famiglia conoscono:
 - la corrispondenza voti-livelli approvata dal Collegio dei Docenti;

- la corrispondenza voti-livelli per ogni disciplina.
- tutti gli elaborati scritti prodotti in corso d'anno saranno accessibili a studenti e famiglie;
- le famiglie potranno consultare il registro elettronico per monitorare voti e assenze dei propri figli.

Criteri di valutazione finale

Seguendo quanto riportato nel *D.P.R. 122/2009 art. 4 comma 6*, in osservanza del *D.M. n.80 del 3 ottobre 2007* e *O.M. n. 92 del 5 novembre 2007* e seguenti, il Collegio dei Docenti nella seduta del 16/05/2021 delibera quanto sotto riportato in merito ai criteri di valutazione finale.

I Docenti e i Consigli di Classe nella valutazione finale si atterranno ai seguenti criteri:

1. il Consiglio di Classe nella valutazione finale tenderà ad accertare l' idoneità dell'alunno alla classe successiva;
2. sono dichiarati **promossi** gli alunni che non hanno riportato nessuna valutazione inferiore a 6/10 nelle diverse discipline (*O.M. 128/99* e *O.M. 126/2000 art. 3* e successive modifiche);
3. sono dichiarati **non promossi** gli alunni che abbiano riportato gravi insufficienze in più discipline:
 - per voto unanime o a maggioranza del Consiglio di Classe;
 - per non aver raggiunto gli obiettivi formativi e di contenuto nonostante gli interventi didattici ed educativi integrativi;
 - nei casi di insufficienze diffuse in diverse discipline, dovute a un non adeguato metodo di studio, insufficiente impegno, interesse, applicazione, carente organizzazione dell'argomentazione, solo in caso di valutazione convergente del Consiglio di Classe.
4. viene considerata grave un'insufficienza:
 - dal punto di vista numerico, se segnalata con una valutazione di 4/10 o inferiore;
 - dal punto di vista sostanziale, se la reiterata, costante, persistente assenza di risultati nella disciplina nel corso dell'anno è dovuta a (uno dei seguenti fattori):
 - lacune pregresse;
 - non assimilazione di aspetti fondamentali del programma dell'anno scolastico in corso;
 - assenza di impegno e di interesse, o a calcolo e grave negligenza.
5. si considera invece insufficienza non grave un risultato non soddisfacente (difficoltà espressive, conoscenza superficiale o mnemonica dei contenuti) facilmente recuperabile;
6. vengono considerate di particolare significato le insufficienze gravi:
 - per il Liceo Scientifico:
 - nelle discipline formative per il biennio indirizzo Base: Lingua e Letteratura Italiana, Lingua e Cultura Latina, Lingua e Cultura Inglese, Matematica, Scienze Naturali, Fisica;
 - nelle discipline formative per il biennio indirizzo Scienze Applicate e Sportivo: Lingua e Letteratura Italiana, Lingua e Cultura Inglese, Matematica, Scienze Naturali, Fisica;
 - nelle discipline di indirizzo per il triennio: Lingua e Letteratura Italiana, Lingua e Cultura Inglese, Filosofia, Matematica, Scienze Naturali, Fisica.
 - per il Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale:
 - nelle discipline formative e di indirizzo: Lingua e Letteratura Italiana, Lingua e Cultura Inglese, Lingua e Cultura Spagnola o Tedesca, Diritto ed Economia, Scienze Umane, Matematica.
7. in presenza di limitate insufficienze gravi o in presenza di standard non raggiunti, c'è la sospensione di giudizio se sono stati notati questi fattori:

- miglioramento in corso d'anno, accertato dalla successione delle valutazioni, anche se non compiuto;
 - capacità accertata di recupero;
 - impegno e diligenza nel seguire le istruzioni impartite;
 - rendimenti altalenanti ma che non escludono la capacità di raggiungere, anche se episodicamente, gli standard richiesti.
8. nel caso di insufficienze gravi o di insufficienze diffuse, sono considerate motivazioni aggravanti per la non promozione le seguenti:
 - non aver colto tutte le opportunità offerte dall'attività didattica (corsi di recupero, sostegno, sportello);
 - gravi carenze di tipo globale,
 - gravi lacune in una o più materie fondamentali;
 - insufficienze in una o più discipline anche non fondamentali, dovute a calcolo o a grave negligenza.
 9. sono oggetto di discussione sull'ammissione alla classe successiva i restanti alunni;
 10. la discussione verterà sui dati oggettivamente in possesso in quel momento.

Modalità dei voti e giudizi

1. Le proposte di voto vanno indicate in decimi; non sono permesse frazioni di voto.
2. Le proposte di voto formulate con il valore di 4/10 o inferiore dovranno essere integrate con una esauriente motivazione.

Nella proposta di voto ogni docente tiene conto dell'assiduità della frequenza, impegno e partecipazione al dialogo educativo.

Operazioni di scrutinio

1. Accertamento di superamento o non superamento del debito formativo assegnato nello scrutinio dell'anno precedente con eventuale integrazione del credito scolastico.
2. Individuazione, sul prospetto delle proposte di voto, degli alunni che risultano promossi de iure e di quelli che si collocano al di sotto della soglia minima. Formalizzazione per ciascuno del risultato.
3. Discussione della situazione dei restanti studenti a partire da quello che presenta la situazione più grave. Delibera del Consiglio di Classe e attribuzione del debito formativo.
4. Esame della documentazione presentata da ogni singolo studente per certificare le attività al fine di ottenere un credito formativo.
5. Attribuzione del credito scolastico complessivo in conformità ai criteri elaborati dal Collegio dei Docenti.
6. Verbalizzazione delle delibere del Consigli di Classe.

Criteri di attribuzione del credito scolastico

Il Collegio dei Docenti nella riunione del 07/09/2022 ha deliberato i seguenti criteri per l'attribuzione del credito scolastico agli alunni delle classi terze, quarte e quinte nello scrutinio finale ai sensi *art.15. 11-12 dell'O.M. n.90 del 21 maggio 20, D.Lgs. 62/2017 e O.M. n.205 dell'11 marzo 2019.*

Classi terze, quarte e quinte
 Tabella A allegata al D. Lgs. 62/2017
Credito Scolastico - Candidati interni

MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO		
	Classe III	Classe IV	Classe V
M=6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
6 < M ≤ 7	8 - 9	9 - 10	10 - 11
7 < M ≤ 8	9 - 10	10 - 11	11 - 12
8 < M ≤ 9	10 - 11	11 - 12	12 - 13
9 < M ≤ 10	11 - 12	12 - 13	13 - 14

NOTA: “*M*” rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell’ammissione alla classe successiva e dell’ammissione all’esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, valutate con l’attribuzione di un unico voto secondo l’ordinamento vigente. Sempre ai fini dell’ammissione alla classe successiva e dell’ammissione all’esame conclusivo del secondo ciclo d’istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a 6/10. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l’attribuzione di un unico voto secondo l’ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico da attribuire, nell’ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l’assiduità della frequenza scolastica, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Criteria generali

1. Il credito scolastico va espresso in numero intero.
2. Nell’attribuzione del credito scolastico, il punteggio di partenza è costituito dal profitto ottenuto durante l’anno scolastico in corso e calcolato sulla base della media dei voti conseguiti allo scrutinio finale, secondo quanto previsto dalla tabella A del Regolamento.
3. Il Consiglio di Classe, nell’attribuire il credito scolastico, terrà in particolare considerazione l’impegno ed il merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio o di lacune pregresse.
4. Il credito non viene attribuito quando l’alunno non è promosso alla classe successiva.
5. Provvedimenti disciplinari, frequenza irregolare non motivata, ripetute assenze non motivate o in occasione di verifiche danno luogo all’attribuzione del punteggio minimo previsto dalla banda di oscillazione.
6. Per l’attribuzione del punteggio all’interno della fascia determinata dalla media dei voti, vanno presi in considerazione:
 - assiduità della frequenza o interesse, impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
 - partecipazione alle attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola;

- acquisizione certificata di crediti formativi;
- elaborazione del progetto o dell'argomento oggetto del colloquio all'esame di stato (per la classe quinta).

N.B. Per assiduità nella frequenza si intende il non aver superato 10 giorni di assenza durante tutto l'anno scolastico.

7. Le attività riconosciute per l'integrazione del credito scolastico (credito formativo) sono:
- scambi con l'estero;
 - corsi di approfondimento e ricerca (ONU-Chimica);
 - attività culturali (teatro, cineforum, conferenze...)
 - partecipazione alla attività sportive di classe e d'Istituto (campionati, corsa campestre, gare d'atletica...)
 - attività sportive e ricreative: solo se si tratta di impegno continuativo o agonistico o il conseguimento di titoli e brevetti ufficialmente riconosciuti;
 - corsi di informatica (ICDL, esame interno);
 - attività qualificanti lo sviluppo della persona, solo se svolte in modo consistente e continuativo, quali:
 - attività socio assistenziali (volontariato e solidarietà);
 - animazione educativa promossa dall'Istituto e altri Enti: solo se svolta all'interno di organismi riconosciuti (CRI, Caritas, Scoutismo, Protezione Civile...):
 - ▷ attività didattico culturali: corsi di lingua all'estero, soggiorni in scuole o campus all'estero, progetti linguistici in modalità CLIL;
 - ▷ esami di certificazione di lingua straniera (esame esterno) (DELE, KET, PET, FIRST, ADVANCED, GOETHE);
 - ▷ attività artistico-espressive: studio di uno strumento musicale all'interno di una scuola e/o certificazione di superamento di esame; scuola di recitazione; appartenenza a gruppi corali, folkloristici, bande; frequenza a corsi di formazione nelle arti figurative (pittura, foto);
 - ▷ attività inerenti alla formazione professionale: esperienze lavorative, stage aziendali.
8. Ogni esperienza deve essere opportunamente documentata con una certificazione contenente:
- sintetica descrizione dell'esperienza (tipo di esperienza, contenuti, durata, impegno, partecipazione...)
 - valutazione sui livelli raggiunti;
 - per le esperienze lavorative: certificazione fiscale o cedolini paga; le disposizioni che eventualmente escludono l'obbligo del versamento dei contributi previdenziali;
 - per i corsi di lingua all'estero: la certificazione deve essere rilasciata da una scuola riconosciuta dall'autorità competente di quella nazione.
9. ***Il Consiglio di Classe si riserva la facoltà di non attribuire il punteggio superiore della banda relativa alla media del profitto (con l'integrazione) in caso di scarso impegno e/o mancato raggiungimento della piena sufficienza in tutte le materie.***

Criteri specifici

- ***Classe Terza***

A norma del Regolamento, il Consiglio di Classe ha competenza di attribuire un massimo di un punto nell'ambito di oscillazione relativa alla media dei voti. Essi sono attribuiti come segue, allo studente sarà riconosciuto un credito pari al limite superiore della banda di oscillazione nei seguenti casi:

- ha riportato una media di voti superiore o uguale a 0.5 punti rispetto alla soglia della banda

- di oscillazione in cui ricade **e presenta almeno una delle seguenti condizioni:**
- ▷ frequenza con assiduità;
 - ▷ dimostrazione di interesse e impegno nella partecipazione;
 - ▷ certificazione di un'attività integrativa;
 - ▷ certificazione di credito.
- ha riportato una media compresa fra 0.3 e 0.5 punti rispetto alla soglia della media in cui ricade, **presenta almeno una delle seguenti condizioni:**
- ▷ frequenza con assiduità;
 - ▷ dimostrazione di interesse e impegno nella partecipazione;
- e presenta anche almeno una delle seguenti condizioni:**
- ▷ certificazione di un'attività integrativa;
 - ▷ certificazione di credito.
- ha riportato una media inferiore a 0.3 punti rispetto alla soglia della banda in cui ricade, **presenta almeno una delle seguenti condizioni:**
- ▷ frequenza con assiduità;
 - ▷ dimostrazione di interesse e impegno nella partecipazione;
- e presenta anche almeno una delle seguenti condizioni:**
- ▷ certificazione di due attività integrative;
 - ▷ due certificazioni di credito;
 - ▷ certificazione di un'attività integrativa e una certificazione di credito.
- ha $M > 9$ **e presenta almeno una delle seguenti condizioni:**
- ▷ frequenza con assiduità;
 - ▷ dimostrazione di interesse e impegno nella partecipazione;
 - ▷ certificazione di un'attività integrativa;
 - ▷ certificazione di credito.

Per $M = 6$, si terrà conto dell'assiduità, interesse e impegno nella partecipazione e della valutazione positiva nelle attività integrative.

● **Classe Quarta**

A norma del Regolamento, il Consiglio di Classe ha competenza di attribuire un massimo di un punto nell'ambito di oscillazione relativa alla media dei voti. Essi sono attribuiti come segue, allo studente sarà riconosciuto un credito pari al limite superiore della banda di oscillazione nei seguenti casi:

- ha riportato una media di voti superiore o uguale a 0.5 punti rispetto alla soglia della banda di oscillazione in cui ricade **e presenta almeno una delle seguenti condizioni:**
- ▷ frequenza con assiduità;
 - ▷ dimostrazione di interesse e impegno nella partecipazione;
 - ▷ certificazione di un'attività integrativa;
 - ▷ certificazione di credito.
- ha riportato una media compresa fra 0.3 e 0.5 punti rispetto alla soglia della media in cui ricade, **presenta almeno una delle seguenti condizioni:**
- ▷ frequenza con assiduità;
 - ▷ dimostrazione di interesse e impegno nella partecipazione;
- e presenta anche almeno una delle seguenti condizioni:**
- ▷ certificazione di un'attività integrativa;
 - ▷ certificazione di credito.
- ha riportato una media inferiore a 0.3 punti rispetto alla soglia della banda in cui ricade, **presenta almeno una delle seguenti condizioni:**

- ▷ frequenza con assiduità;
- ▷ dimostrazione di interesse e impegno nella partecipazione;

e presenta anche almeno una delle seguenti condizioni:

- ▷ certificazione di due attività integrative;
- ▷ due certificazioni di credito;
- ▷ certificazione di un'attività integrativa e una certificazione di credito.

- ha $M > 9$ ***e presenta almeno una delle seguenti condizioni:***

- ▷ frequenza con assiduità;
- ▷ dimostrazione di interesse e impegno nella partecipazione;
- ▷ certificazione di un'attività integrativa;
- ▷ certificazione di credito.

Per $M = 6$, si terrà conto dell'assiduità, interesse e impegno nella partecipazione e della valutazione positiva nelle attività integrative.

● **Classe Quinta**

A norma del Regolamento, il Consiglio di Classe ha competenza di attribuire un massimo di un punto nell'ambito di oscillazione relativa alla media dei voti. Essi sono attribuiti come segue, allo studente sarà riconosciuto un credito pari al limite superiore della banda di oscillazione nei seguenti casi:

- ha riportato una media di voti superiore o uguale a 0.5 punti rispetto alla soglia della banda di oscillazione in cui ricade ***e presenta almeno una delle seguenti condizioni:***

- ▷ frequenza con assiduità;
- ▷ dimostrazione di interesse e impegno nella partecipazione;
- ▷ certificazione di un'attività integrativa;
- ▷ certificazione di credito.

- ha riportato una media compresa fra 0.3 e 0.5 punti rispetto alla soglia della media in cui ricade, ***presenta almeno una delle seguenti condizioni:***

- ▷ frequenza con assiduità;
- ▷ dimostrazione di interesse e impegno nella partecipazione;

e presenta anche almeno una delle seguenti condizioni:

- ▷ certificazione di un'attività integrativa;
- ▷ certificazione di credito.

- ha riportato una media inferiore a 0.3 punti rispetto alla soglia della banda in cui ricade, ***presenta almeno una delle seguenti condizioni:***

- ▷ frequenza con assiduità;
- ▷ dimostrazione di interesse e impegno nella partecipazione;

e presenta anche almeno una delle seguenti condizioni:

- ▷ certificazione di due attività integrative;
- ▷ due certificazioni di credito;
- ▷ certificazione di un'attività integrativa e una certificazione di credito.

- ha $M > 9$ ***e presenta almeno una delle seguenti condizioni:***

- ▷ frequenza con assiduità;
- ▷ dimostrazione di interesse e impegno nella partecipazione;
- ▷ certificazione di un'attività integrativa;
- ▷ certificazione di credito.

Per $M = 6$, si terrà conto dell'assiduità, interesse e impegno nella partecipazione e della valutazione positiva nelle attività integrative.

Il Consiglio di Classe può motivatamente integrare il punteggio complessivo conseguito da un alunno in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrato nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento (*Regolamento, art. 11, comma 4*).

N.B. Nel caso di media dei voti intera (es 7.0 oppure 8.0 oppure 9.0) sarà riconosciuto direttamente un credito pari al limite superiore della banda di oscillazione.

Criteri di attribuzione della sospensione di giudizio

Seguendo quanto riportato nel *D.P.R. 122/2009 art. 4 comma 6*, in osservanza del *D.M. n.80 del 3 ottobre 2007* e *O.M. n.92 del 5 novembre 2007* e seguenti, il Collegio dei Docenti nella seduta del 16/05/2022 delibera quanto sotto riportato in merito ai criteri di attribuzione della sospensione di giudizio. Considerato che la valutazione finale del profitto degli alunni viene attribuita in base ai "Criteri di valutazione" definiti dal Collegio dei Docenti del 16/05/2022, si dispone che nello scrutinio finale il Consiglio di Classe possa sospendere il giudizio di alunni che non abbiano conseguito la sufficienza in una o più discipline, astenendosi dal riportare immediatamente un giudizio di non promozione.

La sospensione di giudizio prevista per alunni con presenza di insufficienze anche gravi, viene formalizzata con l'attribuzione del debito formativo qualora il Consiglio di Classe valuti positivamente la possibilità per l'alunno di:

- raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri della disciplina interessata nel recupero;
- seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico seguente.

Il Collegio dei Docenti del 16/05/2022 dispone inoltre che per consentire un recupero efficace, il debito formativo attribuito ad un alunno deve riguardare di norma un massimo di tre materie. Nel caso di sospensione di giudizio così deliberata, al termine dello scrutinio finale la Coordinatrice delle attività didattiche ed educative comunica, per iscritto, alla famiglia le motivazioni delle decisioni assunte dal Consiglio di Classe specificando:

- i voti proposti dai docenti in sede di scrutinio nelle materie insufficienti;
- un dettagliato resoconto sulle carenze dell'alunno in termini di conoscenze non acquisite, competenze e capacità non raggiunte.

Nello stesso tempo, agli studenti e alle famiglie interessate, verrà comunicato:

- un programma individualizzato di recupero che riguarderà gli argomenti sui quali si siano rilevate carenze significative;
- se le carenze sono colmabili con studio autonomo o con interventi di recupero;
- le modalità di accertamento che saranno adottate prima dell'inizio delle lezioni.

Gli studenti con sospensione di giudizio per colmare le lacune sono tenuti durante l'estate a seguire con senso di responsabilità e di collaborazione le indicazioni del docente con studio autonomo o con i corsi di recupero organizzati anche dalla scuola nei tempi stabiliti. In sede di integrazione dello scrutinio finale, che si effettuerà entro la fine dello stesso anno scolastico e non oltre l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, il Consiglio di Classe predispose le verifiche dei risultati conseguiti dall'alunno, attraverso delle prove di accertamento per il saldo del debito formativo.

Per i criteri di valutazione delle suddette prove si terrà conto, oltre che dei criteri generali applicati durante lo scrutinio finale, del raggiungimento degli obiettivi minimi dei contenuti, dell'atteggiamento di impegno, interesse e buona volontà, della probabile possibilità di successo nell'anno successivo, dando comunque una visione globale delle capacità, conoscenze, competenze raggiunte dall'allievo. Il risultato delle verifiche per gli allievi con sospensione di giudizio verrà registrato sulla pagella personale dello studente che verrà definitivamente scrutinato.

L'esito positivo del giudizio finale permetterà l'ammissione alla classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico corrispondente; in caso l'esito fosse negativo l'allievo non verrà ammesso alla classe successiva. Si esplicita che ***l'assenza alle prove di accertamento, non imputabile a cause di forza maggiore documentabili e documentate prontamente dalla famiglia alla Segreteria Scolastica, comporta automaticamente esito negativo.***

Per quanto concerne gli interventi didattici di recupero promossi dalla scuola:

- sono attività programmate dal Consiglio di Classe sulla base di criteri definiti dal Collegio dei Docenti e dalle indicazioni organizzative approvate dal Consiglio d'Istituto;
- ogni famiglia è libera di gestire autonomamente l'intervento estivo di recupero degli studenti, non è perciò obbligatoria l'adesione alle attività attivate dalla scuola e tale adesione non condiziona l'esito conclusivo;
- l'adesione alle attività attivate dalla scuola non condiziona l'esito dell'integrazione dello scrutinio finale, che dipende solamente dai risultati delle prove di accertamento;
- hanno lo scopo di offrire agli studenti un percorso strutturato, che gli permette di rivedere contenuti essenziali e acquisire informazioni di carattere metodologico ai fini di migliorare il recupero;
- saranno attivati in base alle discipline che caratterizzano l'indirizzo di studio, per studenti della stessa classe e/o di classi parallele, con un numero minimo di almeno tre allievi per disciplina (eventuali deroghe a questa norma sono concesse alla Coordinatrice delle attività didattiche ed educative nella sua discrezionalità);
- si svolgeranno a partire dal termine delle lezioni entro il 30 giugno dell'anno solare relativo, avranno durata minima di 10 ore e massima di 15 ore;
- in base alla situazione la Segreteria Scolastica comunicherà tempestivamente alle famiglie interessate modalità, tempistiche e costi.

Criteri di ammissione e non ammissione all'Esame di Stato

Seguendo quanto riportato nel *D.P.R. 122/2009 art. 4 comma 6*, in osservanza del *D.M. n.80 del 3 ottobre 2007* e *O.M. n.92 del 5 novembre 2007* e seguenti, il Collegio dei Docenti nella seduta del 16/05/2022 delibera quanto sotto riportato in merito ai criteri di ammissione e non ammissione all'Esame di Stato.

Premesso che:

- lo studente è una persona con un proprio percorso individuale e non un elemento di una serie numerica;
- nessun automatismo è adeguato alla necessità di considerare le singole situazioni per l'ammissione/non ammissione;
- l'attribuzione dei voti in ciascuna disciplina rileva unicamente ai fini dell'attribuzione del credito scolastico;
- nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto (*art. 4 comma 3 del D.P.R. 249/1998*);
- si terrà conto di eccezionali situazioni di salute e/o familiari, della partecipazione al dialogo educativo e dell'impegno profuso anche nel recupero dei debiti;
- la condotta fa media sia ai fini dell'ammissione all'esame stesso sia della definizione del credito scolastico stesso (*C.M. n.46 del 07 maggio 2009*).

Considerato che la valutazione dello studente deve tener conto:

- delle conoscenze e delle competenze da lui acquisite nell'ultimo anno del corso di studi;
- delle sue capacità critiche ed espressive;

- degli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune e raggiungere una preparazione complessiva tale da consentirgli di affrontare l'esame.

Dispone che:

- la condizione di **non ammissione** è soddisfatta in presenza di insufficienze gravi, anche una sola, conseguenza di conoscenze accentuatamente lacunose e incomplete, di competenze quasi inesistenti, del tutto parziali e limitate a casi semplicissimi, di capacità critiche ed espressive del tutto inadeguate rispetto al profilo dell'indirizzo di studi e di scarso impegno nel colmare le lacune, tali da non consentire l'effettuazione dell'esame.
- la condizione di **non ammissione** è soddisfatta in presenza di insufficienze non gravi ma diffuse, conseguenza di conoscenze lacunose, parziali e incoerenti, di competenze frammentarie, parzialmente adeguate agli obiettivi minimi delle discipline e relativamente inserite in un contesto organico, nel colmare le lacune, tali da non consentire l'effettuazione dell'esame.
- la condizione di **non ammissione** è soddisfatta anche in presenza di una situazione combinata tra il primo e il secondo scenario sopra riportati.
- per tutti gli allievi che non rientrano nelle tre situazioni precedentemente citate viene deliberata l'**ammissione** all'Esame di Stato con riferimento alla normativa vigente.

Le scelte educative

Il percorso formativo viene deliberato dagli Organi Collegiali, secondo l'ambito di loro competenza e in osservanza della *legge 59/97 art. 21* e del relativo Regolamento.

Calendario scolastico

L'inizio dell'anno scolastico viene fissato dalla Regione Veneto con alcuni giorni eccedenti:

- per attuare i già programmati scambi culturali o stage linguistico-aziendali;
- per consentire l'ampliamento dell'offerta formativa;
- per attivare iniziative di recupero, sostegno e approfondimento in orario scolastico.

L'anno scolastico viene suddiviso in due quadrimestri; durante il primo Collegio dei Docenti a settembre si deliberano le date precise delle scadenze.

Promozione del successo scolastico

La nostra scuola rende efficace il suo intervento formativo con una particolare attenzione alla persona e ai suoi ritmi di crescita umana e intellettuale. Queste le attività di sostegno e di accompagnamento educativo presenti nella prassi del nostro Istituto.

Progetto accoglienza

- Rendere stimolante e gratificante l'inserimento di ogni singolo allievo sotto il profilo cognitivo, affettivo-motivazionale e relazionale nella nuova struttura formativa.
- Verificare il bagaglio delle conoscenze, i prerequisiti, le abilità e la disposizione emotiva per adattare la propria proposta formativa alle caratteristiche degli allievi, pur nel rispetto dei programmi d'insegnamento.

Si realizza attraverso:

- un coordinatore di classe con funzione di accompagnamento e sostegno per la classe intera e per i

- singoli allievi;
- corsi di recupero su indicazione dell'insegnante per:
 - approfondimento di argomenti culturali;
 - consolidamento del metodo di studio;
 - interventi di sostegno, di revisione e chiarificazione degli apprendimenti;
 - accesso ai diversi laboratori (di informatica, di lingua, di fisica e di chimica);
 - attivazione di iniziative parascolastiche e sportive.
 - interventi didattici integrativi di sostegno o recupero per gruppi di studenti della stessa classe o di classi parallele;
 - interventi personalizzati per singoli studenti.

Facendo riferimento al *D.M. 80/07* e *O.M. 92/07* del M.P.I., il Collegio dei Docenti per quanto riguarda i corsi di recupero ha stabilito quanto segue per l'anno scolastico 2022/2023 e per i successivi due anni, salvo ulteriori precisazioni e disposizioni provenienti dal Ministero:

- vengono attivati i corsi di recupero e di sostegno già dopo il primo bimestre per le discipline dove risultano maggiori insufficienze da svolgersi in vari momenti dell'anno scolastico;
- per le altre materie dove si verificano insufficienze sporadiche ci si serve dello sportello come strategia pratica di consulenza e aiuto;
- solo nei corsi di recupero, alla loro conclusione, si farà la verifica prevista dalla O.M.;
- durante l'estate verranno attivati corsi di recupero di almeno 15 ore per le materie dove risultano maggiori insufficienze.

Formazione integrale

Accompagnamento psicologico

L'attività psicologica ha come finalità principale la prevenzione al disagio giovanile nelle sue diverse manifestazioni. Queste sono ad esempio la dipendenza da sostanze di vario tipo, il disagio comportamentale – relazionale, le problematiche familiari e sociali, di gruppo dei pari e di gruppo classe e le difficoltà legate al rapporto adolescente – adulto (familiare-scolastico).

Gli obiettivi del lavoro psicologico svolto in questo ambito si inseriscono nel percorso educativo sostenuto da tutti gli operatori dell'Istituto Brandolini Rota e ne riprendono la valenza puntando alla crescita e alla salute psichica e al benessere dei ragazzi. Questo viene attuato con modalità differenziate a seconda dei tipi di intervento richiesti (individuali, gruppi classe, famiglie, insegnanti).

Nell'ambito del sostegno psicopedagogico, la nostra scuola ha istituito un Centro servizi educativi, che prevede la presenza di una psicologa per 4 ore e di una logopedista per due ore la settimana, di supporto agli insegnanti e agli allievi e alle famiglie. La spesa di queste presenze è sostenuta dalla scuola e gratuita per le famiglie. La psicologa è presente un'ora per supporto di consiglio agli insegnanti, una per monitoraggio delle classi indicate dal consiglio di classe circa le dinamiche di gruppo, e due per uno Spazio di ascolto per allievi e genitori che lo chiedono.

Educazione alla salute

L'educazione alla salute e ad uno stile di vita sano viene perseguita con particolare riferimento agli ambiti inerenti i seguenti progetti:

- progetto di informazione e prevenzione riguardo le dipendenze;
- educazione sessuale: progetto finalizzato a promuovere lo sviluppo della salute sessuale come bene individuale che va inserito nel programma esistenziale di ciascuno;
- educazione alimentare: intervento volto a migliorare le abitudini alimentari e a mantenere nel tempo comportamenti sani.

Vengono inoltre programmati in corso d'anno interventi di sensibilizzazione con il supporto delle

associazioni AIDO e AVIS.

Attività sportive

Si tratta di attività già presenti da anni in Istituto con le quali si promuovono l'attività motoria, i principali sport e gli obiettivi trasversali al comportamento in gruppo. Sono previste le seguenti attività sportive:

- da ottobre a maggio partecipazione alle manifestazioni dei Campionati Sportivi Studenteschi;
- da ottobre a maggio partecipazione alle attività extra-scolastiche tra le quali: go-kart, vela, sup, golf, e altre eventuali;
- ottobre: corsa campestre di istituto;
- marzo: settimana bianca;
- 18 maggio: giochi di atletica del Murialdo.

Durante l'anno scolastico vengono:

- svolte attività curricolari, tra le quali nuoto e salvamento, arrampicata, varie ed eventuali;
- svolti i tornei interni di istituto di calcio a 5 maschile e femminile, torneo 3v3 basket, torneo pallavolo misto, per migliorare il rapporto e la collaborazione tra gli studenti.

Attività di volontariato

Si tratta di attività già presente da anni all'interno dell'Istituto e che mira a potenziare i tratti fondamentali della personalità attraverso la formazione di un proprio sistema di valori. Vuole altresì sviluppare una creatività nel proporre iniziative di solidarietà verso i fratelli più poveri, scoprire e potenziare la parte migliore di ognuno.

Corsi di eccellenza

Si tratta di corsi tenuti dai docenti dell'Istituto volti all'approfondimento di tematiche attuali (energie rinnovabili, ottica, fisica applicata alla medicina) e al superamento dei test di ammissione all'università delle principali facoltà. Vengono proposti di anno in anno e attivati in base al numero di iscritti.

Attività di "sportello"

Ogni docente dà la propria disponibilità a titolo gratuito per il ripasso di alcuni concetti o la correzione di esercizi su richiesta degli allievi, anche singolarmente, in modo da superare l'eventuale imbarazzo dell'allunno nel porre i propri dubbi di fronte alla classe e da favorire un rapporto di fiducia tra allievo e docente. Ciascun alunno sente in tal modo quanto la sua preparazione stia a cuore al professore che gli va incontro con spiegazioni aggiuntive e ascolto, fornendo le proprie competenze oltre il tempo scuola, permettendo anche a chi è fragile di recuperare ed essere al passo con la classe.

Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento - PCTO

L'acronimo PCTO indica i Percorsi per le Competenze Trasversali e per Orientamento, che hanno sostituito i medesimi progetti attuati tramite l'Alternanza Scuola-Lavoro (*D. Lgs. n.77 del 15 aprile 2005*). La differenza sostanziale riguarda il numero minimo di ore, che passa dalle 200 ore obbligatorie (*Legge 107/2015*) alle 90 ore attuali per i Licei nell'arco del triennio (*Legge n.145 del 30 dicembre 2018, art. 1 comma 784*). Si tratta quindi di ampliare le proprie competenze trasversali tramite diversi progetti che prevedano anche lo svolgimento in strutture esterne o il coinvolgimento di esperti esterni.

Nello specifico le finalità del PCTO sono:

- attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;

- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

A ciò si aggiungono i particolari ulteriori obiettivi raggiungibili per chi svolge lo stage all'estero, quali l'approfondimento della conoscenza di una lingua straniera, entrare in contatto con la cultura del Paese ospitante, l'acquisizione della capacità di lavorare comunicando in un'altra lingua e il migliorare la capacità di adattamento. Per quanto riguarda la pianificazione del progetto nel tempo, si riportano di seguito i dettagli:

- **Destinatari:** allievi delle classi III, IV e V Liceo di tutti gli indirizzi ed opzioni.
- **Durata:** 118 ore circa (ripartite in tre annualità formative).
- **Obiettivi generali dell'Istituto Brandolini Rota:** all'interno del sistema educativo del nostro Istituto, il PCTO è proposto, secondo le indicazioni del Ministero dell'Istruzione, come metodologia didattica per:
 - attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
 - arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
 - favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
 - realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile;
 - correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Contesti generali in cui sviluppare il progetto

Il nostro Istituto attiva i percorsi in base ad apposite convenzioni, stipulate con una platea di soggetti (c.d. strutture ospitanti) opportunamente valutati dal Collegio Docenti, che possono essere rappresentati da:

- imprese e rispettive associazioni di rappresentanza;
- camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
- enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore;
- ordini Professionali;
- musei e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali;
- enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale;
- enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI.

Azione formativa e sua articolazione

La durata totale è di circa 118 ore; riteniamo di svolgere 15 giorni, cioè 3 settimane per 5 giorni a settimana per 6 ore giornaliere (tot. 90 ore) in ambiente di stage di lavoro, le altre 28 ore in attività di formazione a scuola con questa modalità e tempistica:

- **Classe Terza** - totale 10 ore:
 - spiegazione del percorso (2 ore nel primo quadrimestre);

- corso sulla sicurezza e salute nell'ambiente di lavoro in modalità telematica (8 ore nel primo quadrimestre).
- **Classe Quarta** - 8 + 90 ore di stage, totale 98 ore:
 - corso di primo soccorso (8 ore);
 - svolgimento dello stage di lavoro scelto sulla base di un indirizzo specifico del percorso liceale secondo il seguente schema e le seguenti finalità comuni:

LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO E SOCIALE	LICEO SCIENTIFICO INDIRIZZO BASE, SCIENZE APPLICATE E SPORTIVO
<ul style="list-style-type: none"> ▷ <u>Indirizzo economico - commerciale</u>: finalizzato all'approfondimento di norme atte a regolare i rapporti sociali ed economici, attività di marketing, competenze amministrative e gestionali, interventi di pianificazione, gestione e controllo delle attività aziendali. ▷ <u>Indirizzo giuridico</u>: finalizzato all'approfondimento di leggi e norme. ▷ <u>Indirizzo linguistico - diplomatico</u>: finalizzato all'approfondimento della lingua straniera. ▷ <u>Indirizzo umanistico</u>: finalizzato all'approfondimento delle relazioni umane e sociali. 	<ul style="list-style-type: none"> ▷ <u>Indirizzo economico</u>: finalizzato all'approfondimento dell'ambito economico - commerciale, visione e stesura budget e planning. ▷ <u>Indirizzo tecnologico - ingegneristico</u>: finalizzato all'approfondimento di tecnologie, innovazione, sistemi qualità e certificazione, produzione, riparazione e manutenzione di strumenti). ▷ <u>Indirizzo matematico - scientifico e di ricerca</u>: finalizzato all'approfondimento di materie che abbiano correlazione con l'ambiente e riguardino la fisica, la biologia, la chimica e la matematica. ▷ <u>Indirizzo biologico - sanitario</u>: finalizzato alla conoscenza sommaria e osservazione degli ambiti specifici, compatibilmente con le possibilità concrete previste dalla legge.

Finalità comuni:

- ▷ sviluppare competenze relazionali e comunicative;
- ▷ ampliare conoscenze e valori incontrati durante i percorsi di studio;
- ▷ acquisire capacità di imparare dalla realtà circostante;
- ▷ elaborare strategie adeguate ad affrontare nuove situazioni.

- **Classe Quinta** - totale 10 ore:
 - conclusione del percorso di PCTO con testo di sintesi personale (10 ore).

Persone e organi istituzionali coinvolti

- Collegio dei Docenti:
 - delibera e approva le attività proposte.
- Coordinatrice delle attività didattiche ed educative scolastico:
 - sensibilizza i vari Consigli di Classe, promuovendo il progetto;
 - costituisce il Comitato Tecnico Scientifico (CTS), composto dai docenti del progetto e i vari tutor interni ed esterni alla scuola e dagli eventuali Esperti specifici;
 - coordina e supervisiona le attività;
 - controlla la gestione amministrativa ed organizzativa, attuando i provvedimenti necessari.
- Consiglio di Classe:

- contestualizza il percorso di alternanza scuola–lavoro all'interno delle discipline curriculari;
- individua le conoscenze/abilità/competenze degli alunni propedeutiche al percorso lavorativo;
- promuove tipologie di percorsi tali da concorrere alla formazione scolastica/lavorativa/civica dell'alunno.
- Comitato Tecnico Scientifico (CTS):
 - progetta e segue le fasi del percorso.
- Docenti del progetto:
 - progettano il percorso di pcto concretizzandolo in piani di studio personalizzati;
 - individuano le aziende ospitanti;
 - stipulano le convenzioni con le aziende;
 - monitorano l'andamento del progetto ed esegue la valutazione finale;
 - predispongono i criteri di verifica e valutazione del progetto, tenendo presente sia gli aspetti contenutistici (cosa realmente è stato appreso), sia gli aspetti relazionali e emotivi (la disponibilità dell'alunno nell'apprendere, la puntualità, l'impegno).
- Tutor interno:
 - è garante del raccordo tra scuola, studente, famiglia, azienda;
 - segue costantemente l'andamento dell'alunno affidatogli;
 - diventa punto di riferimento costante per l'alunno;
 - cura le relazioni con l'azienda;
 - monitora l'andamento del progetto;
 - effettua verifiche e valutazioni in itinere e finali;
 - aggiorna il fascicolo personale dello studente.
- Tutor esterno:
 - segue lo studente guidandolo nel suo percorso di crescita professionale;
 - cura le relazioni con la scuola.
- Eventuali esperti specifici:
 - preparano gli alunni su argomenti specifici (ad esempio questioni riguardanti la sicurezza e la privacy).

Tirocinio in azienda in Italia e all'estero

Il tirocinio sarà svolto in aziende della zona, oppure anche all'estero, anche in luoghi lavorativi indicati dalle famiglie, ma solo tramite agenzia individuata dalla scuola, che garantirà tutti gli aspetti giuridici e istituzionali e che provvederà alla sistemazione in famiglie e al corso di lingua. Sarà possibile anche nel caso che sia la famiglia stessa a garantire, con apposito documento, la presenza dei genitori o tutori nel luogo di alloggio degli studenti all'estero. In tutti i casi sarà la scuola che, per ultima, si riserva il diritto di approvare il tirocinio e sottoscrivere la convenzione con le ditte o le agenzie.

Convenzione con le singole aziende/enti

Nelle convenzioni tra la scuola e le singole aziende o enti si esplicheranno le condizioni di svolgimento del percorso formativo, tenendo in particolar conto:

- l'anagrafica della scuola e della struttura ospitante;
- la natura delle attività che lo studente è chiamato a svolgere durante il periodo di PCTO all'interno della struttura ospitante, coerenti con gli obiettivi del progetto formativo condiviso tra quest'ultima e l'istituzione scolastica e con i risultati di apprendimento previsti dal profilo educativo dell'indirizzo di studi;
- l'individuazione degli studenti coinvolti nell'attività di alternanza per numero e tipologia d'indirizzo di studi;

- la durata del singolo percorso formativo nell'ambito delle ore complessive di PCTO;
- l'identificazione dei referenti degli organismi interni ed esterni all'istituzione scolastica e dei relativi ruoli funzionali (Consiglio di Classe, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato scientifico, tutor interno scolastico o formativo e tutor esterno, rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni), coinvolti sia nella co-progettazione, sia nella realizzazione delle attività in regime di alternanza, che operano al fine di assicurare all'allievo il raggiungimento degli esiti di apprendimento individuati nel progetto formativo da allegare alla convenzione;
- l'informazione e la formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, in cui sono specificate dall'istituto scolastico le attività già svolte dagli studenti che partecipano alle attività di alternanza e allegati i relativi attestati riportanti i dettagli dei contenuti trattati, al fine di poter individuare le modalità e i tempi della formazione integrativa da erogare da parte della struttura ospitante, secondo lo specifico profilo di rischio;
- le eventuali risorse economiche impegnate per la realizzazione del progetto di PCTO;
- le strutture e le know-how messi a disposizione dalla struttura ospitante;
- gli obblighi e le responsabilità dell'istituzione scolastica e della struttura ospitante;
- modalità di acquisizione della valutazione dello studente sull'efficacia e sulla coerenza del percorso di PCTO con il proprio indirizzo di studio;
- i criteri e gli indicatori per il monitoraggio del progetto.

Gestione della sicurezza

La scuola provvede come indicato dalla legge, al corso sulla sicurezza; le singole aziende provvedono ad eventuali altri corsi necessari per i vari incarichi e luoghi di stage di lavoro. Sarà necessario stipulare assicurazione aggiuntiva per i luoghi di lavoro dello stage. La scuola si impegna a verificare le condizioni di sicurezza connesse all'organizzazione del PCTO e ad assicurare le relative misure di prevenzione e di gestione, garantendo i presupposti perché gli studenti siano il più possibile tutelati, sul versante oggettivo, attraverso la selezione di strutture ospitanti "sicure", e sul versante "soggettivo", tramite l'informazione degli allievi.

Costi dell'esperienza

Tutti i costi organizzativi, di tutoraggio e convenzione con i luoghi di lavoro sono a carico della scuola. I costi di agenzia e soggiorno fuori sede o di spostamento per il luogo di lavoro sono a carico delle famiglie.

Iniziative di ampliamento curricolare

Corso Biomedico

Il corso biomedico ha come obiettivi principali quelli di introdurre gli studenti che vi partecipano alla conoscenza di temi come la salute, la prevenzione e fornire una preparazione approfondita e consapevole in campo biologico, affrontando discipline come ad esempio l'anatomia, la fisiologia umana, la microbiologia e virologia. Esso mira, inoltre, al termine del ciclo di studi superiore, a guidare i ragazzi verso una scelta consapevole di facoltà universitarie come quelle di medicina e chirurgia, scienze biologiche, scienze infermieristiche o dei corsi di laurea breve per tecnico di laboratorio, tecnico di radiologia, per fisioterapisti, scienze dell'alimentazione, psicologia e molte altre.

Progetto orientamento universitario

Questo progetto vuole concepire l'orientamento come "modalità educativa permanente", un processo continuo in funzione della individuazione e del potenziamento delle capacità della persona in crescita, cosicché, realizzando integralmente se stessa, si inserisca in modo creativo e critico nella società in

trasformazione.

L'attività di orientamento è rivolta alle classi del triennio. L'orientamento, in questa specifica fascia di età mira a conseguire le seguenti finalità generali:

- presa di coscienza di sé e della realtà sociale, economica, culturale;
- maturazione della capacità decisionale;
- avvio alla maturazione professionale attraverso una chiarificazione e una pianificazione del futuro professionale alla luce del proprio progetto di vita.

Gli obiettivi puntano a favorire l'informazione piuttosto ampia e generale delle varie professioni (adattandola alle esigenze, agli interessi dell'allievo e alla natura degli indirizzi scelti); aiutare l'allievo a scoprire e a costruire la propria identità (in riferimento a sé, alla realtà sociale, al mondo dei valori) in funzione di una più chiara consapevolezza e progettazione del proprio ruolo nella società; individuare i settori lavorativi più idonei al soggetto (acquisizione di informazioni sulle varie professioni, nuovi profili lavorativi, ecc); conoscere le caratteristiche del mondo del lavoro specialmente a livello regionale e locale; conoscere l'attuale legislazione inerente all'inserimento nel mondo del lavoro; conoscere le possibilità inerenti la prosecuzione degli studi (Università, post-diploma, corsi U.E. regionali, pubblici o privati operanti sul territorio). Nel nostro Istituto si tengono inoltre corsi post-diploma con la collaborazione del Gruppo Insegnanti Formatori (GIF).

Acquisizione della patente europea del computer

La International Computer Driving Licence (ICDL) è un certificato comprovante che chi ne è in possesso ha una conoscenza dei concetti fondamentali dell'informatica e sa usare un personal computer nelle applicazioni più comuni ad un livello di base. In pratica, possedere la certificazione ICDL significa aver superato sette test, uno di natura teorica sui concetti della tecnologia dell'informazione, gli altri sei di tipo pratico che verificano la capacità nell'uso effettivo del computer.

L'ICDL è una certificazione di carattere internazionale. Si basa infatti su un documento concordato a livello europeo: il Syllabus. Il Syllabus costituisce uno standard di riferimento che consente di uniformare i test, in qualunque Paese essi vengano effettuati. L'obiettivo generale del programma ICDL è di contribuire alla alfabetizzazione informatica di massa. Più in dettaglio, esso è diretto a:

- elevare il livello di competenza nell'uso dell'informatica;
- accrescere le competenze di tutti coloro che hanno bisogno di usare il computer;
- garantire che tutti gli utenti di computer comprendano come esso possa essere utilizzato efficientemente e conoscano i problemi di qualità connessi all'impiego di tale strumento;
- fornire una qualificazione che consenta a chiunque, indipendentemente dalla sua formazione di base, di essere parte della Società dell'Informazione.

Promozione delle competenze linguistiche

Vengono attivati:

- corsi pomeridiani di conversazione in lingua inglese/tedesca;
- corsi di preparazione ed esami di certificazione Cambridge (KET, PET, FIRST Certificate, CAE), GOETHE e DELE;
- soggiorni linguistici all'estero;
- potenziamento della lingua inglese con interventi modulari dell'insegnante madrelingua per tutte le classi.

Viaggi di istruzione e visite guidate

Non hanno finalità meramente ricreative o di evasione dagli impegni scolastici: sono perciò effettuati soltanto per esigenze didattiche, connesse con i programmi di insegnamento e con l'indirizzo degli studi,

tenendo peraltro presenti i fini di formazione generale e culturale. Tutte le iniziative devono essere inquadrate nella programmazione didattica della scuola ed essere coerenti con gli obiettivi didattici e formativi di ciascuna classe. Ogni anno scolastico possono essere realizzate visite guidate per ciascuna classe, escludendo il periodo terminale del primo quadrimestre, l'ultimo mese di lezione e le date previste dal calendario generale per le riunioni dei Consigli di Classe.

Poiché le visite guidate fanno parte del normale curriculum didattico, gli studenti sono tenuti a parteciparvi, salvo comunicazione scritta di un genitore. In ogni caso l'iniziativa non potrà essere autorizzata se il numero degli alunni che parteciperà è inferiore al 75% degli studenti di ciascuna classe.

Le visite guidate dovranno essere deliberate dai Consigli di Classe interessati tenendo conto degli orientamenti programmatici del Piano Educativo di Istituto. Il Consiglio di Classe indicherà meta, data di effettuazione, insegnante/i accompagnatore/i. I genitori dovranno rilasciare una dichiarazione di autorizzazione che sollevi la scuola da ogni responsabilità non derivante da colpa grave o dolo. I genitori dovranno inoltre segnalare, anche per esigenze assicurative, situazioni particolari di ordine medico-sanitario riguardanti gli alunni.

Le iniziative in argomento possono essere:

- viaggi d'integrazione della preparazione d'indirizzo;
- viaggi e visite d'integrazione culturale;
- viaggi connessi ad attività sportive.

Progetto sicurezza

La scuola persegue l'obiettivo di migliorare la cultura della sicurezza propria e altrui nei casi di emergenza. I coordinatori di classe provvedono ad istruire i propri allievi sulle norme da seguire in caso di evacuazioni e di eventi calamitosi. Inoltre vengono previste almeno 2 prove generali di evacuazione che coinvolgono tutti gli istituti nel corso dell'anno scolastico.